



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Istituto Comprensivo "Villa Lina - Ritiro - "
Scuola ad indirizzo musicale

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado

Via Sila 29 – 98121 - MESSINA Tel.-Fax : 090.363578 Tel. 090.362387

Cod. Mecc. MEIC871006 - C.F. 97093380836 – meic871006@istruzione.it -

www.icvillalinaritiro.gov.it

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

IC Villa Lina-Ritiro
(a.s. 2019/2020)

EFFICACIA DEI CRITERI E LORO VALIDITÀ E DURATA

Il presente Documento sulla Valutazione degli alunni, elaborato dalla FS incaricata, approvato dal Collegio Docenti plenario del 25 novembre 2019 , con delibera n. 3 , ha validità per il corrente a.s. 2019/2020 e per gli anni scolastici successivi, fino a sua eventuale modifica.

INTRODUZIONE

Il D. lgs. n.62/2017 ha introdotto importanti novità relative alla Valutazione, alla Certificazione delle Competenze nel I ciclo e agli esami di Stato di Scuola Secondaria di I grado.

Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017 che disciplina in modo organico gli esami di Stato di Scuola Secondaria di I Grado, il DM n. 742/2017 che presenta i modelli nazionali di certificazione delle competenze e la Nota n.1865 del 10 ottobre 2017 volta a fornire indicazioni in merito.

In questo documento saranno presentate le modalità di valutazione degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado, ricordando in premessa che ***la valutazione ha funzione formativa ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento, ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente.***

RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto legislativo del 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni;

D.P.R. del 24 giugno 1998, n.249, come modificato dal *D.P.R. del 21 novembre 2007, n. 235*, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

D.P.R. dell'8 marzo 1999, n.275, concernente "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", ed in particolare gli articoli 4, 6, 8 e 10;

Decreto legislativo del 19 febbraio 2004, n. 59, concernente la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione, e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 4, 8 e 11;

Legge del 25 ottobre 2007, n. 176, e in particolare l'articolo 1, comma 4, concernente il giudizio di ammissione e la prova nazionale per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

Legge del 30 ottobre 2008, n. 169, che agli articoli 1, 2 e 3 ha dettato norme in materia di valutazione del comportamento e degli apprendimenti degli alunni;

Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 16 gennaio 2009, n. 5, concernente criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento degli alunni delle scuole secondarie di primo e di secondo grado;

Decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n.122, concernente il regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni;

Circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 13 febbraio 2015, n.3, sull'adozione sperimentale dei nuovi modelli di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione;

Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018;

Legge 107/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

D.lgs. 62 del 13/4/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione e esami di stato;

D.M. 741 del 3/10/2017 che regola l'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

D.M. 742 del 3/10/2017 che regola le modalità per la certificazione delle competenze;

Circolare MIUR 1865 10/10/2017 Indicazioni in merito a valutazione e certificazione delle

competenze e esame di stato nella scuola del primo ciclo di istruzione.

LA VALUTAZIONE: FUNZIONI E FINALITÀ

La valutazione è un aspetto intrinseco dell'insegnamento.

Essa contribuisce a determinare la costruzione dell'identità degli studenti e delle studentesse e può far crescere l'autostima e l'autoefficacia, presupposti del successo formativo.

Gestire bene la valutazione è fattore di qualità dell'insegnante e della sua azione educativa e didattica. La scuola contemporanea, oltre alla tradizionale **valutazione sommativa** (che accerta, con strumenti il più possibile oggettivi, il possesso di conoscenze, abilità e competenze), mira alla **valutazione formativa**. Quest'ultima sostiene il percorso degli studenti e delle studentesse attivando processi metacognitivi di autovalutazione, orientandoli nel riconoscere le proprie capacità, i propri limiti e i propri stili di apprendimento, a costruirsi un adeguato metodo di studio. La valutazione deve avere, inoltre, **funzione proattiva**, deve, cioè, mettere in moto gli **aspetti motivazionali**, evidenziare i progressi, anche piccoli e per questi gratificare, cercare di incentivare le "emozioni di riuscita" che diventano presupposto per le azioni successive.

La valutazione così intesa diventa formativa anche per l'insegnante in quanto le informazioni raccolte durante il processo servono ad effettuare una verifica della qualità del lavoro svolto ed attivare eventuali aggiustamenti nel metodo.

VALUTAZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia **l'osservazione** (sia **occasionale** che **sistematica**) svolge un ruolo fondamentale in quanto consente all'insegnante di valutare le reali esigenze del bambino e di adattare le proposte educative alla qualità delle sue risposte.

L'osservazione è, dunque, uno strumento essenziale per verificare la validità del processo educativo. La valutazione, che nella Scuola dell'Infanzia ha un valore specificatamente formativo, si articola su tre livelli di sviluppo:

1. **Personale** che prevede una fase iniziale in cui si accerta il quadro delle capacità con cui il bambino accede alla Scuola dell'Infanzia;
2. **Interna** alle sequenze didattiche, necessaria ad aggiustare e ad individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
3. **Bilanci finali** per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

Tabella 1. Questionario d'indagine conoscitiva in ingresso alla Scuola dell'Infanzia

QUESTIONARIO DI INDAGINE CONOSCITIVA IN INGRESSO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

ANNO SCOLASTICO

Alunno/a

nato/a

residente a

Frequenza Asilo Nido Comunale Privato

Denominazione Nido

Anni di frequenza

Disabilità (vedi documentazione) Trattenimento al Nido

COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE	Parentela	Età

ALIMENTAZIONE	Si	In parte	No
Mangia da solo/a			
Si sporca quando mangia			
Usa le posate			
Usa il tovagliolo			
Mangia a tavola con i genitori			
Mangia in orari diversi dalla famiglia			
Gioca con il cibo			
Porta giocattoli a tavola			
Guarda la TV mentre mangia			
Cibi preferiti:			
Cibi rifiutati:			

GESTIONE SONNO	Si	In parte	No
Dorme in camera da solo			
Dorme con i fratelli			
Dorme con i genitori			
Il ritmo del sonno è regolare			
Si sveglia perché ha paura			
E' abituato al sonno pomeridiano			
Tiene un giocattolo con sé nel letto			
Accetta di dormire fuori casa			
Si fa raccontare storie/fiabe/cantare ninna nanne			

AUTONOMIA	Si	In parte	No
Si lava volentieri da solo			
Tenta di vestirsi/svestirsi			
Sceglie i vestiti da mettersi			
Va in bagno da solo			
Sceglie i giochi da solo			
E' autonomo quando...			
Dipende dagli adulti quando...			

MOTRICITA'	Si	In parte	No
Ha imparato a camminare			
E' sempre in movimento			
Sale e scende le scale			
Corre, saltella, striscia			
Utilizza le giostre del parco-giochi			
Partecipa a giochi di movimento			
Salta da rialzi anche alti			
Si fa male quando gioca			
Afferra e lancia una palla			
Sa nuotare			
Fa giochi di manipolazione			
Taglia con le forbici			
Disegna			

LINGUAGGIO	Si	In parte	No
Ha imparato a parlare			
Parla volentieri			
Pone domande			
Ascolta i discorsi degli altri			
Accompagna le parole con i gesti			
Preferisce i gesti alle parole			
Riesce a comunicare i suoi bisogni			
Gli vengono letti racconti e storie			
Ha difetti di pronuncia			

MODALITA'/ATTEGGIAMENTI	Si	In parte	No
Pone spesso delle domande			
Mostra interesse per...			
In caso di contrarietà...			
In caso di rifiuto...			
Accetta le regole			
Cerca l'attenzione dell'adulto			
Fa i capricci se...			
Ha paura quando...			

Note.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Data.....

Firma dei genitori

Firma docenti

Osservare e valutare le competenze del bambino di 3 anni

- Griglie per l'annotazione delle competenze
- Schede per l'osservazione delle competenze

NOME DELL'ALUNNO.....

LEGENDA (apporre una x nella casella corrispondente)

A= avanzato **B**= intermedio **C**= base

IL SÉ E L'ALTRO

3 ANNI

Competenze acquisite nel campo di esperienza	FASE INIZIALE			FASE INTERMEDIA			FASE FINALE		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
Accetta con serenità il distacco dai genitori									
Sviluppa il senso di appartenenza al gruppo									
Partecipa alle attività proposte									
E' disponibile a riordinare il materiale usato									
Porta a termine le attività									
Stabilisce una relazione positiva con i compagni									
Si adatta serenamente alle situazioni nuove									
Descrive le principali regole da rispettare									
E' autonomo nelle routine quotidiane									

IL CORPO E IL MOVIMENTO

3 ANNI

Competenze acquisite nel campo di esperienza	FASE INIZIALE			FASE INTERMEDIA			FASE FINALE		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
Sa esprimere le proprie sensazioni corporee									
Ha una buona capacità di comunicazione non verbale									
Si muove in modo disinvolto nell'aula									
Esegue semplici percorsi guidati									
Sa lanciare la palla in direzione di un bersaglio									
Riconosce le parti del corpo su se stesso									
Riconosce le parti del corpo su un compagno									
Riconosce le parti del viso su un'immagine									

IMMAGINI, SUONI, COLORI

3 ANNI

Competenze acquisite nel campo di esperienza	FASE INIZIALE			FASE INTERMEDIA			FASE FINALE		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
Si muove ritmicamente su basi musicali									
Si esprime con il colore									
Discrimina e denomina i colori primari									
Abbina immagini al colore corrispondente									
Colora semplici disegni									
Riconosce le principali espressioni del viso su immagini									
Utilizza il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni									
E' disponibile a manipolare materiali amorfi (pasta di sale, didò, sabbia...)									
Canta insieme ai compagni									

I DISCORSI E LE PAROLE

3 ANNI

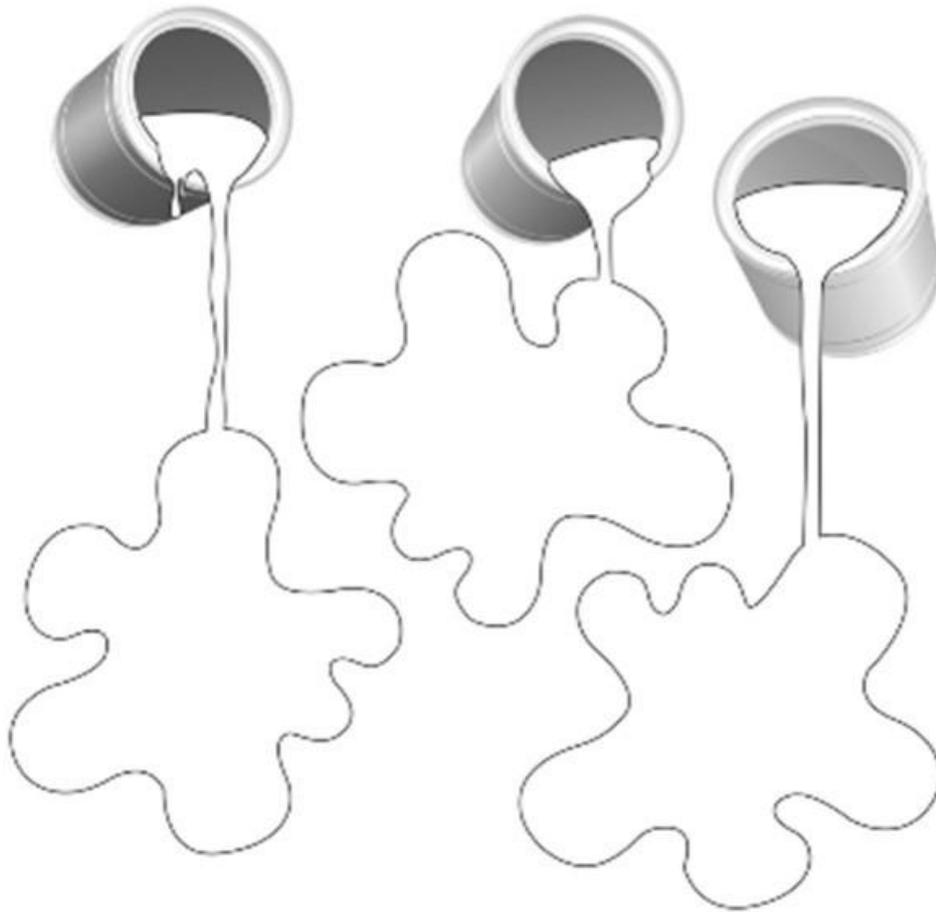
Competenze acquisite nel campo di esperienza	FASE INIZIALE			FASE INTERMEDIA			FASE FINALE		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
Si esprime in modo adeguato all'età									
Comunica con i compagni									
Comunica con gli adulti									
Usa il linguaggio verbale per esprimere i propri bisogni									
Pronuncia correttamente il proprio nome e quello dei compagni									
Denomina immagini relative a oggetti di uso comune									
Memorizza semplici canzoni e filastrocche									
Riferisce le esperienze scolastiche									
Comprende ed esegue semplici consegne									

Competenze acquisite nel campo di esperienza	FASE INIZIALE			FASE INTERMEDIA			FASE FINALE		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
Partecipa alle esperienze di esplorazione della natura									
Individua la posizione degli elementi presenti in un'immagine (sopra-sotto; dentro-fuori)									
Classifica immagini in base ad un attributo									
Comprende l'alternanza giorno-notte									
Intuisce la sequenza delle azioni quotidiane									
Comprende aspetti legati alla stagionalità									

Osservazioni dell'insegnante.....

LEGENDA (apporre una x nella casella corrispondente)
A= avanzato **B**= intermedio **C**= base

RICONOSCI I COLORI!



TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA

INDICATORI: Il bambino discrimina e denomina i colori primari.

PROVA INTERMEDIA (parzialmente colorata). ATTIVITA': Completa con i colori primari, poi nominali.

PROVA FINALE. ATTIVITA': Colora la macchia del colore giusto. Denomina i colori.

COMPETENZA OSSERVATA: **A B C**

SAI LEGGERE IN FACCIA?



TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA

PROVA INTERMEDIA E FINALE

INDICATORI: Il bambino riconosce le principali espressioni del viso su immagini.

ATTIVITA': osserva bene queste facce e descrivile. Fai un cerchio intorno al bambino felice e disegna un palloncino vicino al bambino triste per consolarlo un po'.

COMPETENZA OSSERVATA: A B C

Osservare e valutare le competenze del bambino di 4 anni

- Griglie per l'annotazione delle competenze
- Schede per l'osservazione delle competenze

NOME DELL'ALUNNO.....

LEGENDA (apporre una x nella casella corrispondente)

A= avanzato B= intermedio C= base

IL SÉ E L'ALTRO

4 ANNI

Competenze acquisite nel campo di esperienza	FASE INIZIALE			FASE INTERMEDIA			FASE FINALE		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
È autonomo nelle pratiche igieniche									
Mangia da solo usando le posate									
Si muove con sicurezza nell'ambiente scolastico									
Accetta le routine scolastiche									
Sa procurarsi da solo il materiale necessario									
Riordina il materiale usato									
Rispetta le regole scolastiche									
Accetta volentieri le proposte e le novità									
Dimostra di avere spirito di iniziativa									
Ha un buon rapporto con il cibo									
Riconosce ed esprime le proprie emozioni									

IMMAGINI, SUONI, COLORI

4 ANNI

Competenze acquisite nel campo di esperienza	FASE INIZIALE			FASE INTERMEDIA			FASE FINALE		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
Discrimina, denomina e usa i colori									
Sperimenta e utilizza le tecniche pittoriche proposte									
Colora rispettando i margini									
Riproduce sequenze ritmiche e vocalizzi su imitazione									
Canta in coro									
Accompagna il canto con il ritmo corporeo e il gesto									
Utilizza il gioco imitativo									
Riesce a modellare materiali plastici con creatività									
Attribuisce un significato ai propri disegni									

IL CORPO E IL MOVIMENTO

4 ANNI

Competenze acquisite nel campo di esperienza	FASE INIZIALE			FASE INTERMEDIA			FASE FINALE		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
Riconosce e denomina le parti del proprio corpo									
Riconosce e denomina le parti del corpo su un'immagine									
Ricompono una figura divisa in quattro pezzi									
Completa immagini che rappresentano la figura umana									
Disegna la figura umana in modo adeguato rispetto all'età									
Imita posture e movimenti									
Esegue sequenze motorie									
Corre in modo disinvolto									
Lancia e riceve la palla									
Esegue movimenti seguendo un ritmo proposto									
Ha una buona coordinazione visuo-motoria									
Impugna correttamente il mezzo grafico									
Esegue percorsi grafici									

I DISCORSI E LE PAROLE

4 ANNI

Competenze acquisite nel campo di esperienza	FASE INIZIALE			FASE INTERMEDIA			FASE FINALE		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
Interviene nelle conversazioni									
Pone domande e chiede spiegazioni									
Racconta esperienze vissute									
Recita poesie e filastrocche in gruppo e da solo									
Descrive azioni rappresentate da immagini									
Comprende e riferisce oralmente storie ascoltate									
Formula frasi corrette									
Si esprime con un lessico adeguato									
Esprime in modo efficace i propri bisogni									

LA CONOSCENZA DEL MONDO

4 ANNI

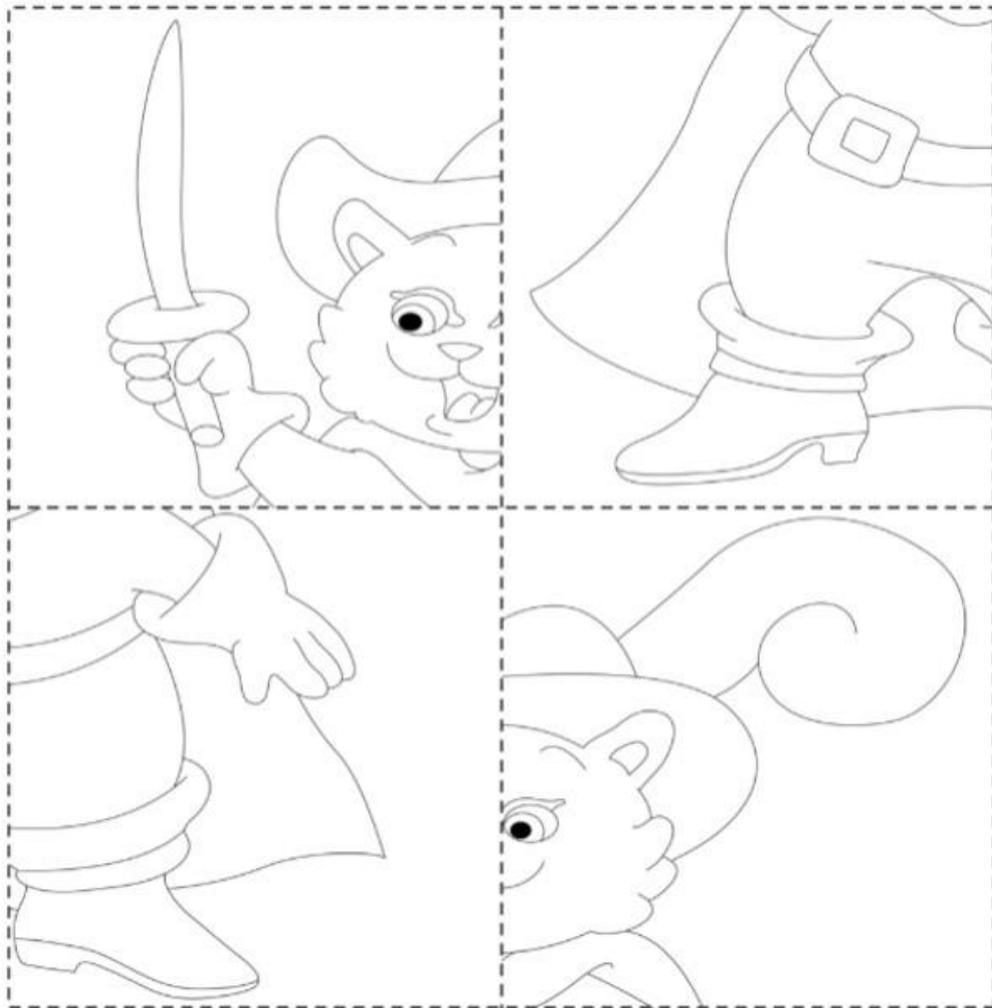
Competenze acquisite nel campo di esperienza	FASE INIZIALE			FASE INTERMEDIA			FASE FINALE		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
Riconosce e denomina le principali figure geometriche									
Discrimina le dimensioni (piccolo-medio-grande)									
Descrive le posizioni degli elementi presenti in un'immagine (sopra-sotto; dentro fuori; in alto- in basso)									
Riproduce immagini rispettando le relazioni spaziali tra gli elementi									
Esegue semplici seriazioni									
Classifica immagini in base ad attributi stabiliti									
Confronta quantità (uno, pochi, tanti)									
Riconosce, ad occhi bendati, le principali qualità sensoriali degli oggetti (morbido-duro; liscio-ruvido; pesante-leggero; caldo-freddo...)									
Conosce aspetti tipici delle stagioni									
È interessato alle trasformazioni della natura									
Si orienta nell'organizzazione cronologica della giornata									
Conosce i principali fenomeni metereologici									
Conosce i giorni della settimana									
Distingue: prima-dopo-dopo ancora									
Riordina sequenze cronologiche									

Osservazioni

dell'insegnante.....

LEGENDA (apporte una x nella casella corrispondente)
 A= avanzato B= intermedio C= base

IL CORPO DA RICOSTRUIRE



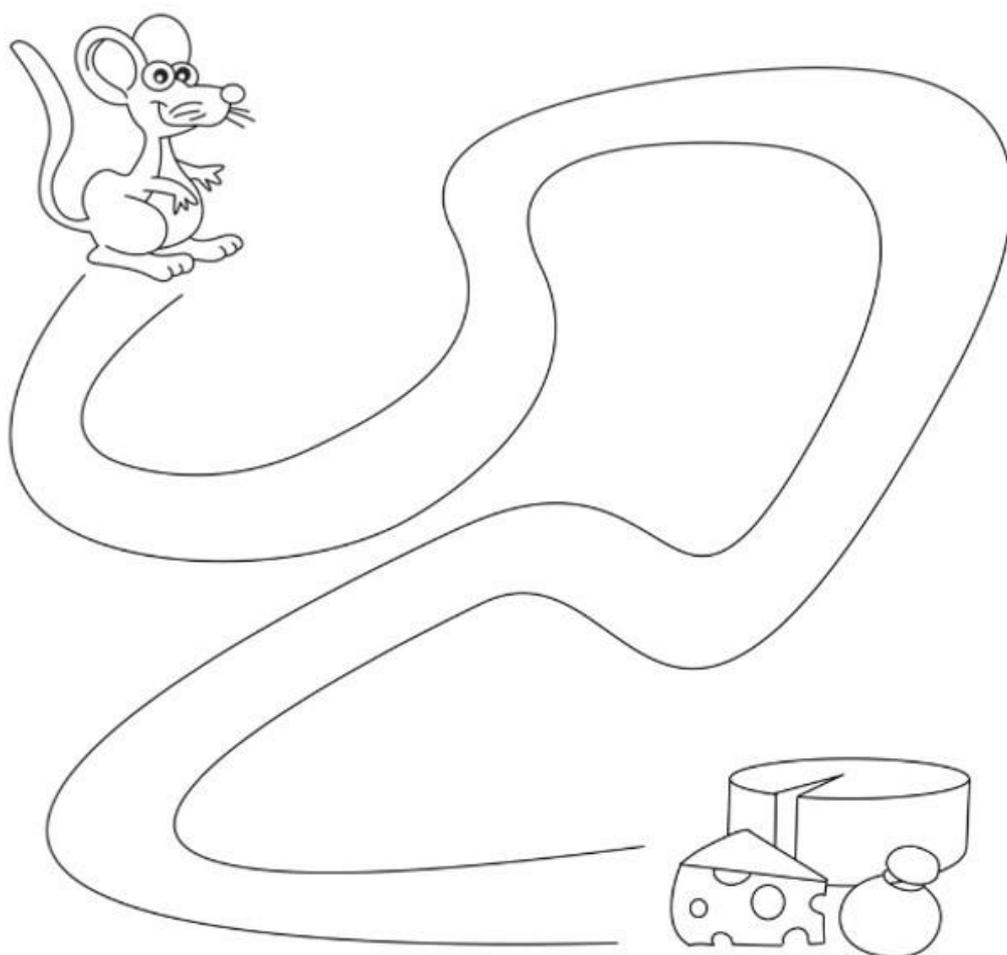
TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA

INDICATORE: Il bambino ricomponere una figura divisa in 4 pezzi,

ATTIVITA': Vediamo se ci riesci! Fatti aiutare a ritagliare i pezzi e ricomponi l'immagine.

COMPETENZA OSSERVATA: A B C

PERCORRI LA STRADA



TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA

INDICATORE: Il bambino esegue percorsi grafici.

ATTIVITA': Dove va il topolino goloso? Traccia la strada che lo porta al formaggio.

COMPETENZA OSSERVATA: A B C

Osservare e valutare le competenze del bambino di 5 anni

- Griglie per l'annotazione delle competenze
- Schede per l'osservazione delle competenze

NOME DELL'ALUNNO.....

LEGENDA (apporre una x nella casella corrispondente)

A= avanzato **B**= intermedio **C**= base

IL SÉ E L'ALTRO

5 ANNI

Competenze acquisite nel campo di esperienza	FASE INIZIALE			FASE INTERMEDIA			FASE FINALE		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
Ricerca la compagnia dei coetanei									
Conosce la funzione dei vari spazi della scuola									
Accetta e rispetta le regole della scuola e del gruppo									
Si inserisce volentieri in situazioni nuove									
Si pone in atteggiamento di ascolto verso i compagni									
Rispetta il proprio turno nelle conversazioni									
E' autonomo nella routine e si muove con sicurezza									
Collabora nelle attività di gruppo									
Porta a termine gli incarichi assegnati									
E' capace di riordinare il materiale usato									
E' capace di descrivere verbalmente le proprie emozioni									
Conosce la propria storia personale									

LA CONOSCENZA DEL MONDO

5 ANNI

Competenze acquisite nel campo di esperienza	FASE INIZIALE			FASE INTERMEDIA			FASE FINALE		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
Riconosce e riproduce le principali figure geometriche (triangolo, quadrato, cerchio, rettangolo)									
Riproduce immagini rispettando le relazioni spaziali tra gli elementi									
Esegue seriazioni con 5 elementi									
Classifica immagini in base ad attributi stabiliti									
Confronta quantità e utilizza simboli per registrarle									
Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo									
Conosce i giorni della settimana									
Conosce il ciclo delle stagioni e le loro caratteristiche									
Riconosce qualità sensoriali degli elementi									
Comprende e riordina sequenze temporali									

IL CORPO E IL MOVIMENTO

5 ANNI

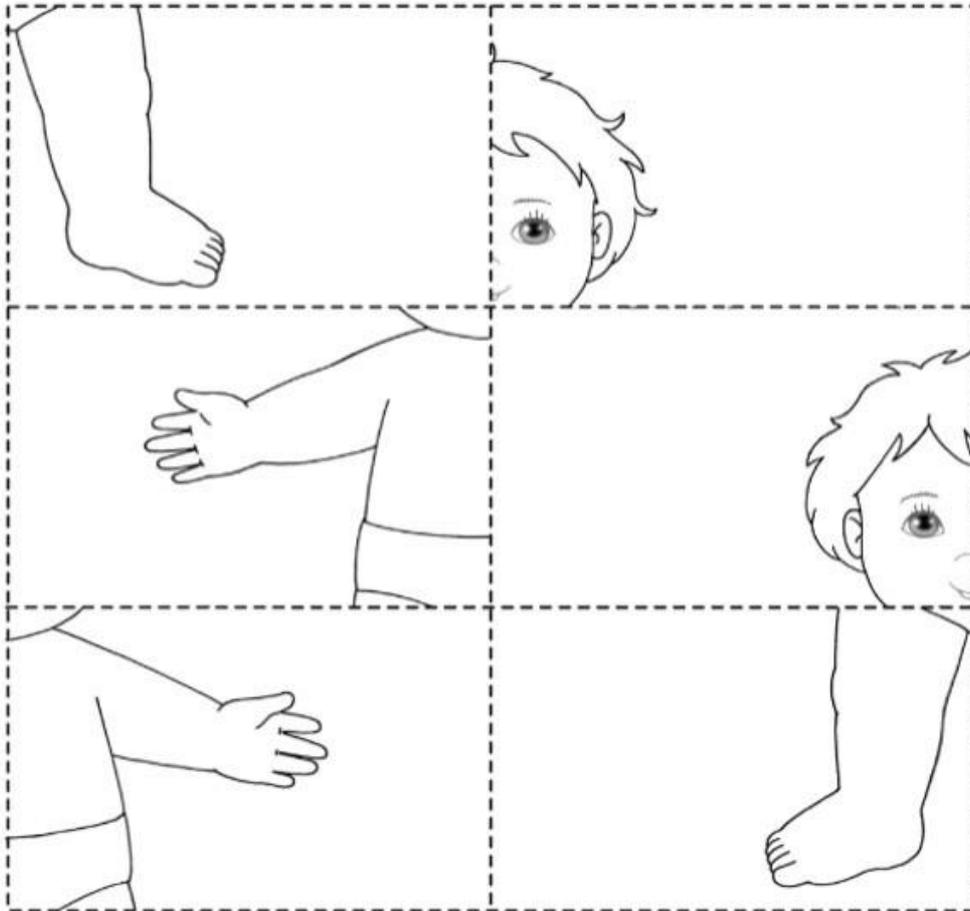
Competenze acquisite nel campo di esperienza	FASE INIZIALE			FASE INTERMEDIA			FASE FINALE		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
Denomina le parti del corpo principali e secondarie									
E' capace di riconoscere le espressioni del viso									
E' capace di descrivere sensazioni corporee									
Ricompono un puzzle della figura umana composto da 6 pezzi									
Descrive e assume posizioni corporee osservate in un'immagine									
Rappresenta graficamente e in modo completo la figura umana									
Riconosce la destra e la sinistra su se stesso									
E' capace di camminare sulle punte e sui talloni									
Salta oltre un cuscino posto sul pavimento									
Cammina in equilibrio su una linea tracciata sul pavimento									
Esegue percorsi motori									
Sa impugnare correttamente le forbici e ritaglia con precisione									
Esegue percorsi grafici									
Esegue ripassi grafici									

IMMAGINI, SUONI, COLORI

5 ANNI

Competenze acquisite nel campo di esperienza	FASE INIZIALE			FASE INTERMEDIA			FASE FINALE		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
Conosce ed usa appropriatamente tutti i colori									
Usa le diverse tecniche pittoriche con creatività									
Colora rispettando i margini									
Descrive i contenuti delle proprie produzioni grafico-pittoriche									
Illustra graficamente una storia ascoltata									
Inventa una storia osservando immagini-stimolo									
Individua elementi assurdi in un'immagine									
Osserva un filmato e ne riferisce il contenuto									
Manipola in modo creativo materiale amorfo (das, pongo, creta, pasta di sale...)									
Canta canzoni accompagnando il canto con il ritmo corporeo e il gesto									
Si esprime in modo adeguato in una drammatizzazione									
Riproduce sequenze ritmiche									

IL CORPO E LE SUE PARTI



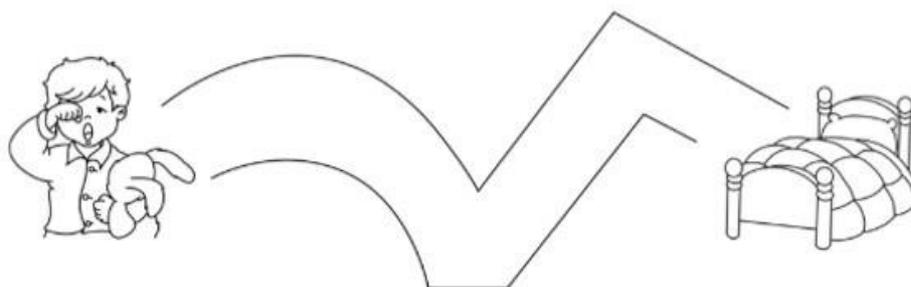
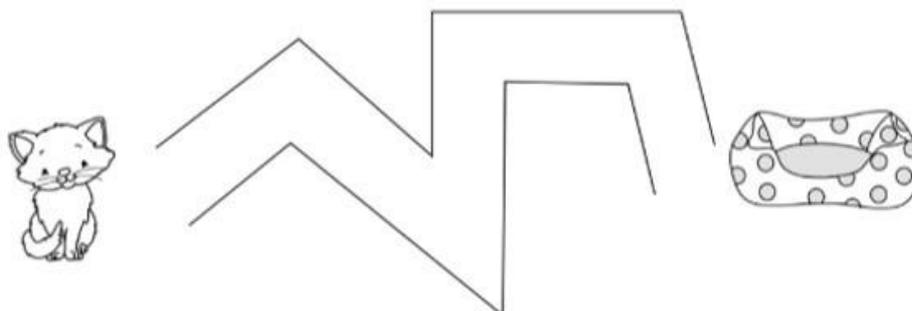
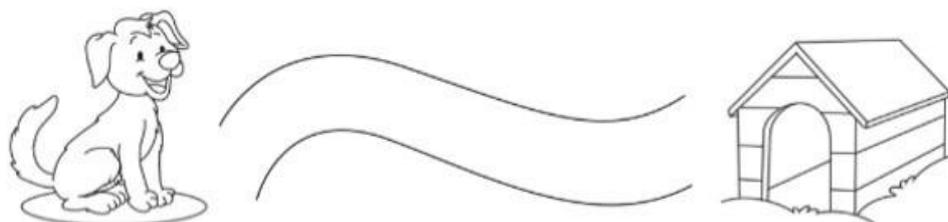
TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA

INDICATORE: Il bambino ricomponi il puzzle della figura umana composto da sei pezzi.

ATTIVITA': Questa è una figura umana: ritaglia i pezzi, ricomponi e incolla.

COMPETENZA OSSERVATA: A B C

I PERCORSI



TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA

INDICATORE: Il bambino esegue percorsi grafici.

ATTIVITA': Dove vanno a dormire i personaggi raffigurati? Percorri le strade con la tua matita, ma fai attenzione a non uscire dai bordi.

COMPETENZA OSSERVATA: A B C

ASCOLTA E DISEGNA

TOM E CLEMENTINA

Tom è un topino minuscolo.

La mattina si alza presto e fa il bagnetto in una vecchia tazza sbeccata.

S'insapona con una schiuma di taleggio e mozzarella.

Quando è bello pulito si mette la maglietta rossa portafortuna e corre a fare colazione.

Mangia una bella porzione di crema al groviera e si lecca i baffi felice.

È proprio un golosone! Ora è pronto e non vede l'ora di uscire dal suo buchino.

Finalmente fuori! Eccola lì, la sua migliore amica: una gatta col pelo rossiccio e morbido di nome Clementina.

Clementina arriccia i baffi in un sorriso. I due migliori amici hanno tutta la giornata davanti per giocare insieme. Rincorreranno un gomitolo di lana.

Andranno in giardino a costruire una tana.

Mangeranno le aringhe sotto il sole, magari con un po' di formaggio sopra.

Essere così diversi e così amici è la cosa più bella che c'è.

(Monica Pratelli)



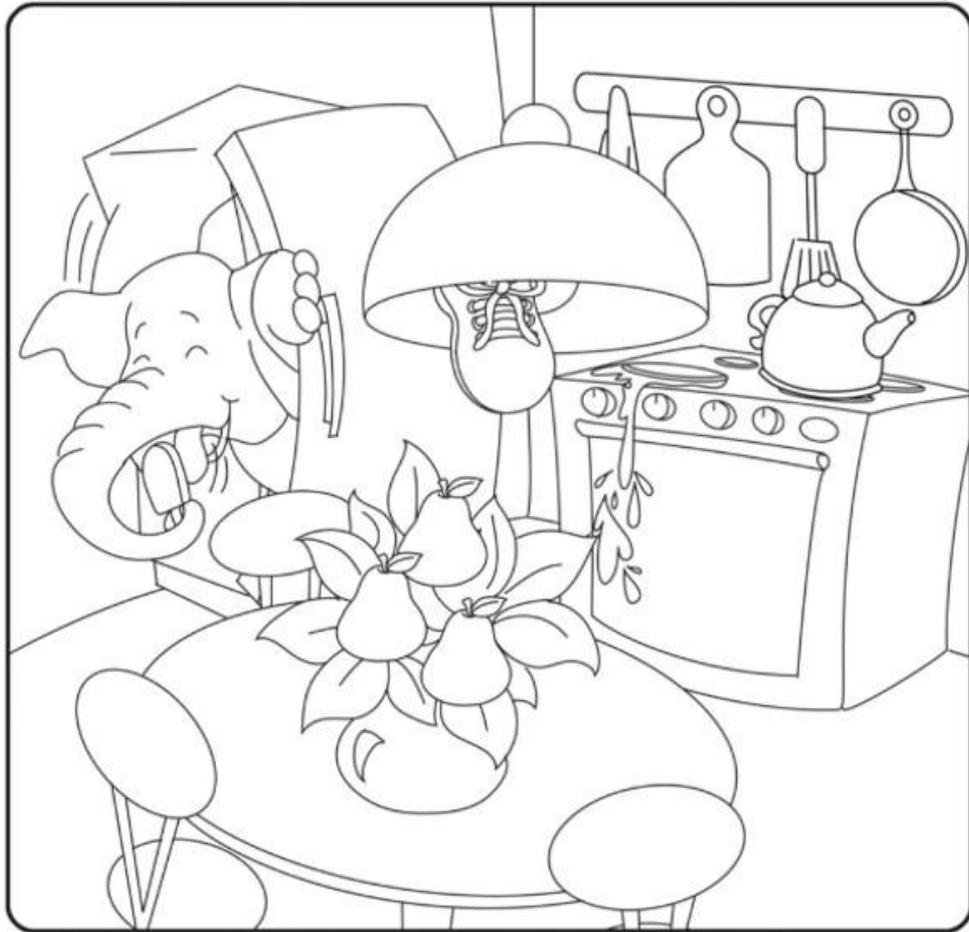
TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA

INDICATORE: Il bambino illustra graficamente una storia ascoltata.

ATTIVITÀ: Ascolta la storia e illustrala con un disegno. Colora.

COMPETENZA OSSERVATA: A B C

COSE ASSURDE



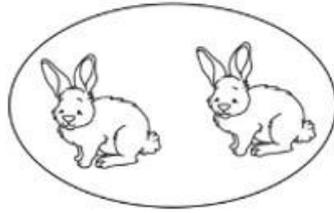
TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA

INDICATORE: Il bambino individua elementi assurdi in un'immagine.

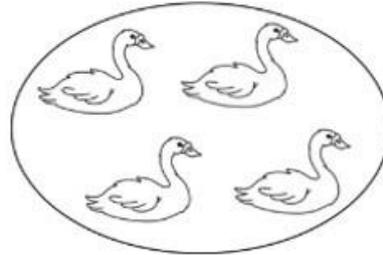
ATTIVITÀ: Osserva bene, racconta e colora gli elementi assurdi.

COMPETENZA OSSERVATA: A B C

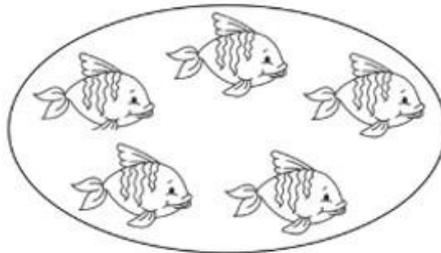
LE QUANTITÀ



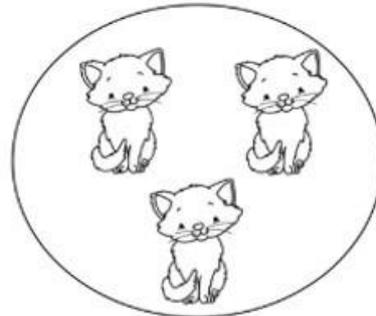
--	--	--	--	--	--



--	--	--	--	--	--



--	--	--	--	--	--



--	--	--	--	--	--

TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA

INDICATORE: Il bambino confronta quantità e utilizza simboli per registrarle.

ATTIVITÀ: Colora tanti quadratini quanti sono gli elementi di ogni insieme. Prova a contarli. Segna una crocetta l'insieme con più animali.

COMPETENZA OSSERVATA: A B C

VALUTAZIONE E VERIFICA

È necessario distinguere l'azione di **verifica**, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, in termini di conoscenze e abilità, dall'azione di **valutazione**, che, a partire dagli esiti formativi registrati, apprezza l'avvicinamento dell'alunno al "Profilo dello studente" atteso in uscita, secondo quanto prescritto dalle Nuove Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione.

La valutazione si articola in:

- **Prove iniziali** con funzione diagnostica (Test d'Ingresso Prime classi della Scuola Secondaria di I grado). Le **prove d'ingresso** saranno somministrate dai docenti della classe entro la fine di settembre;
- **Prove sommative** (*in itinere*) per accertare in modo analitico quali abilità stia sviluppando ogni alunno/a, quali conoscenze stia acquisendo e rispetto a quali contenuti incontri difficoltà;
- **Prove formative** (Prove comuni) per rilevare il livello finale di padronanza delle conoscenze, abilità e delle competenze.

Costituiscono oggetto della valutazione periodica e finale:

1. il processo di apprendimento;
2. il comportamento;
3. il rendimento scolastico complessivo.

L'organo collegiale di valutazione, in sede di scrutinio, assume la forma di organo collegiale perfetto.

Esso:

1. può deliberare solo in presenza di tutti i componenti;
2. non è ammesso lo scrutinio segreto;
3. non è ammessa l'astensione in sede di valutazione e in caso di parità nella votazione, nella scuola secondaria, prevale il voto del Dirigente Scolastico (o del suo delegato).

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna disciplina prevista e alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. È espressa in decimi, ma i voti sono accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento. La corrispondenza tra voto e livelli di apprendimento è esplicitata tramite la definizione di descrittori. La normativa prevede la formulazione di un giudizio globale per ogni singolo alunno, cioè una sintesi che include la descrizione del processo in termini di progressi dello sviluppo culturale, personale e sociale (es. autonomia, responsabilità, ...) e il livello di sviluppo degli apprendimenti raggiunti (metodo di studio, consapevolezza, progressi rispetto ai livelli di partenza, ...).

Per la Scuola Primaria, la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. Per la Scuola Secondaria di I Grado, dal Consiglio di Classe.

Gli **insegnanti di sostegno** sono contitolari della classe e partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Nel caso di più docenti di sostegno che seguono lo stesso alunno, la valutazione è congiunta, ossia tramite l'espressione di un unico voto.

I **docenti di IRC** partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento. La valutazione è da loro espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.

I **docenti** incaricati delle **Attività Alternative** all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo ai consigli di classe per gli scrutini periodici e finali, limitatamente agli alunni che seguono le attività medesime (C.M. n. 695/2012).

I **docenti di potenziamento** esprimono una valutazione in relazione agli alunni cui è rivolta la loro attività di insegnamento fornendo elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni.

La verbalizzazione dello scrutinio intermedio e finale è contestuale alla seduta, che si chiude con l'approvazione del verbale, in cui risultano:

- gli esiti numerici delle votazioni, con i nomi dei favorevoli e dei contrari;
- le motivazioni dei favorevoli e dei contrari a ciascuna delibera di ammissione/non ammissione.

LE PROVE DI VERIFICA

La **verifica**, necessaria per rilevare lo *stato di fatto* dello studente rispetto allo *standard* previsto, si attua attraverso la raccolta sistematica di dati ottenuti mediante test, prove strutturate, elaborazioni di testi, questionari, prove pratiche, interrogazioni, osservazioni, ecc.

Laddove i risultati delle verifiche siano troppo difforni da quelli previsti, spetta ai docenti operare modifiche nei metodi e nelle strategie didattiche, per il recupero degli obiettivi di apprendimento. Nello scrutinio del primo quadrimestre e in quello di fine anno, ogni docente per poter legittimamente proporre il voto della propria disciplina, deve aver documentato un congruo numero di prove di verifica.

Sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I Grado:

- i tempi massimi di correzione degli elaborati scritti sono corrispondenti a 15 giorni, salvo motivate eccezioni (come malattia del docente, passaggio tra titolare e supplente sul medesimo posto ecc...);
- Il numero massimo di prove alle quali uno studente può essere sottoposto in un solo giorno di lezione è determinato in una prova scritta e una prova orale. Solo per motivazioni eccezionali si possono effettuare due compiti scritti in un giorno, rimanendo improcedibile in tal caso qualsiasi interrogazione.

La **valutazione** degli esiti delle verifiche esprime il livello raggiunto negli apprendimenti (conoscenze, abilità e competenze), mediante:

1. l'attribuzione di **voti numerici espressi in decimi**, sulla base dei **criteri**, condivisi all'interno dei Consigli di Classe e deliberati dal Collegio dei Docenti, descritti in tabella rispettivamente per la Scuola Primaria e Secondaria;
2. l'attribuzione dei **livelli delle competenze** sia per la Primaria che per la Secondaria.

Il numero di rilevazioni degli apprendimenti (prove orali e/o scritte e/o pratiche) deve essere tale da consentire al docente di accertare il raggiungimento da parte degli alunni degli obiettivi disciplinari.

IL MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI

Al fine di documentare il raggiungimento degli apprendimenti, prima dello scrutinio periodico e finale, gli alunni svolgono in simultanea prove di verifica, concordate nei Dipartimenti e nei Consigli di Interclasse, per classi parallele.

Per tutte le classi parallele, sia della Scuola Primaria sia della Scuola Secondaria I Grado, è previsto un monitoraggio degli apprendimenti rispondente agli obiettivi dichiarati nelle programmazioni d'Istituto due volte l'anno, a conclusione del primo (gennaio) e del secondo quadrimestre (maggio).

Le **prove parallele** vengono somministrate da docenti della stessa classe o di altre classi parallele e riguardano:

Scuola Primaria: classi dalla I alla V.

Scuola Secondaria I Grado: classi I, II, III.

Al fine di accertare il livello delle competenze raggiunto, **agli alunni sia di Primaria che di Secondaria** si richiede di svolgere **prove parallele di competenza** (compito di realtà), cioè di risolvere: *“una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti”* (Linee guida per la certificazione delle competenze”).

Tabella 2. Rubrica olistica per la valutazione delle competenze Scuola Infanzia

SCUOLA DELL'INFANZIA

RUBRICA OLISTICA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione delle competenze possedute dal singolo allievo viene effettuata indicando il grado di padronanza:

livello A=Avanzato; livello B=intermedio; livello C=basilare; livello D=Inadeguato.

LIVELLO A	LIVELLO B	LIVELLO C	LIVELLO D
L'allievo padroneggia le conoscenze e le abilità acquisite e sa comunicare in modo efficiente ed efficace. Propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli e mostra di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite in modo soddisfacente.	L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, dimostra di possedere conoscenze e abilità, ma spesso c'è la necessità del supporto di un adulto o dei pari.	L'alunno non svolge i compiti in situazioni nuove. Non dimostra di possedere conoscenze e abilità anche se sostenuto dai pari o dagli adulti.

Tabella 3. Rubrica di valutazione delle competenze Scuola Primaria

Livello A = avanzato (Voti 9-10); Livello B = intermedio (voti 7-8); Livello C = base (voto 6); Livello D = parziale (voti 4-5); Livello E = inadeguato (voti 1-2-3)

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

Classe I	Classe II e Classe III	Classe IV e Classe V	
L'alunno/a ascolta e interagisce in modo pertinente e per tempi prolungati. Legge in modo corretto, scorrevole e espressivo. Comprende in modo completo e rapido. Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo sempre corretto. Riconosce e denomina con sicurezza alcune parti del discorso.	L'alunno/a espone oralmente argomenti letti, appresi dall'esperienza e dallo studio in modo coerente ed esauriente, cogliendone il senso, le informazioni, lo scopo. Legge in modo fluente ed espressivo. Scrive testi di vario genere operando semplici rielaborazioni, utilizzando un lessico specifico e ricco, osservando le regole sintattiche e grammaticali.	L'alunno/a comprende in modo corretto esauriente ed approfondito. Si esprime in modo corretto, completo ed originale. Legge in modo scorrevole ed espressivo utilizzando strategie di lettura funzionali allo scopo. Comprende in modo immediato esprimendo valutazioni critiche ed operando collegamenti. Produce testi personali corretti usando un linguaggio ricco e originale. Riconosce le principali parti del discorso in modo completo ed approfondito. Individua gli elementi sintattici in frasi molto complesse.	Liv. A
L'alunno/a ascolta e interagisce in modo corretto e pronto. Legge in modo scorrevole e comprende in modo funzionale. Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo corretto. Riconosce e denomina alcune parti del discorso.	L'alunno/a espone oralmente argomenti letti, appresi dall'esperienza e dallo studio in modo coerente ed esauriente. Legge in modo scorrevole ed espressivo. Scrive testi di vario genere, utilizzando un lessico specifico e osservando le regole sintattiche e grammaticali.	L'alunno/a comprende in modo corretto ed esauriente. Si esprime con chiarezza e con linguaggio appropriato. Legge in modo scorrevole ed espressivo. Comprende e trae informazioni in modo autonomo e completo. Opera collegamenti. Produce testi corretti e coerenti usando un linguaggio chiaro ed appropriato. Riconosce le principali parti del discorso in modo corretto e completo. Individua gli	Liv. B

		elementi sintattici anche in frasi complesse.	
L'alunno/a presta attenzione con discontinuità e interagisce in modo non sempre pertinente. Legge in modo meccanico e comprende le informazioni essenziali. Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo poco corretto e organizzato. Riconosce alcune parti del discorso.	L'alunno/a espone in modo pertinente all'insegnante e ai compagni riferendo l'argomento e le informazioni principali. Legge in modo corretto. Scrive testi brevi e coerenti, di vario genere con un linguaggio semplice ma appropriato, osservando sufficientemente le principali regole sintattiche e grammaticali.	L'alunno/a comprende in modo essenziale. Si esprime in modo corretto e abbastanza appropriato e pertinente. Legge in modo abbastanza scorrevole ed espressivo. Comprende in modo essenziale ma complessivamente adeguato. Produce testi usando un linguaggio semplice, ma adeguato. Produce testi abbastanza corretti. Riconosce le principali parti del discorso in frasi semplici. Individua gli elementi della frase minima.	Liv. C
Non presta attenzione e non interagisce negli scambi comunicativi. Legge semplici parole. Scrive solo copiando.	Espone oralmente all'insegnante e ai compagni alcune informazioni in modo comprensibile e coerente con domande stimolo. Legge meccanicamente. Scrive semplici testi con un linguaggio essenziale, non osserva le principali regole sintattiche e grammaticali.	Comprende solo se guidato. Si esprime in modo poco chiaro, non rispettando l'argomento di conversazione. Legge con difficoltà, in modo scorretto ed inespressivo. Non comprende le informazioni principali di un testo. Produce testi usando un linguaggio poco chiaro e non sempre adeguato. Riconosce le principali parti del discorso solo se guidato.	Liv. D
L'alunno/a non presta attenzione e non interagisce; non legge e non copia.	L'alunno/a non presta attenzione e non interagisce né con il gruppo dei pari né con il docente; legge semplici parole.	L'alunno/a non comprende anche se guidato; non esprime alcun pensiero, non legge, non produce alcun testo e non discrimina le principali parti del discorso.	Liv. E

Tabella 4. Rubrica olistica per la valutazione delle competenze Scuola Primaria e Secondaria di I Grado

LIVELLO E Inadeguato (1-2-3)	LIVELLO D Parziale (4-5)	LIVELLO C Basilare (6)	LIVELLO B Intermedi o (7-8)	LIVELLO A Avanzato (9-10)
<p>L'allievo mostra gravi difficoltà nel comprendere il compito, non sa come procedere, non svolge alcuna attività o ne svolge solo alcune, per le quali ritiene di essere adeguato.</p> <p>Utilizza un Linguaggio scorretto e impreciso, Mostrandosi incapace di descrivere le cose fatte. Non riesce a cogliere il senso dell'azione.</p>	<p>L'allievo mostra difficoltà nel comprendere appieno il compito, procede in modo selettivo svolgendo solo talune attività di cui si sente sicuro, utilizza un linguaggio incompleto preferendo descrivere le cose fatte piuttosto che cogliere il senso dell'azione, manca della consapevolezza di insieme.</p>	<p>L'allievo comprende gli elementi essenziali del compito, procede con prudenza svolgendo le attività necessarie, utilizza un linguaggio adeguato a descrivere le attività ed i loro principali significati, coglie gli aspetti essenziali del senso dell'azione.</p>	<p>L'allievo comprende appieno il compito assegnato, procede con autonomia svolgendo tutte le attività necessarie, utilizza un linguaggio appropriato e corretto, in grado di cogliere tutti gli elementi in gioco, palesi e latenti; presenta una buona consapevolezza del senso dell'azione.</p>	<p>L'allievo, oltre a presentare le caratteristiche del grado "intermedio", evidenzia un valore aggiunto costituito da uno o più dei seguenti aspetti: vivacità di interessi e di apporti, prontezza nel fronteggiare compiti e problemi, ricchezza delle informazioni raccolte e del linguaggio utilizzato, elaborazione di idee e proposte innovative, assunzione di responsabilità ulteriori.</p>

Tabella 5. Valutazione del prodotto della prova autentica Scuola Infanzia

SCUOLA DELL'INFANZIA

**VALUTAZIONE DELLO STUDENTE NEL PROCESSO DI REALIZZAZIONE DEL
PRODOTTO DELLA PROVA AUTENTICA**

Valutazione di ogni singolo studente del gruppo, attribuita collegialmente dal Consiglio di Intersezione sulla base delle osservazioni operate, per ciascun alunno, da parte dei suoi singoli docenti

Legenda: Livello A= avanzato; Livello B=intermedio; Livello C=base; Livello D=inadeguato.

INDICATORI	DESCRITTORI	
AUTONOMIA	Liv. A	L'allievo sa focalizzare situazioni problematiche, li sa analizzare, sa identificare soluzioni alternative, scegliere una soluzione, pianificare e monitorare il piano, scegliendo materiali e risorse in modo del tutto autonomo fino ad ottenere il risultato desiderato. Sa tener conto di nuovi spunti o risultanze intermedie fino ad ottenere il miglior risultato possibile.
	Liv. B	L'allievo sa focalizzare il problema e identificare soluzioni. Sa utilizzare le risorse a disposizione per pianificare e monitorare il piano. Riesce ad ottenere il risultato desiderato in modo soddisfacente.
	Liv. C	L'allievo nella realizzazione del prodotto procede in modo autonomo solo occasionalmente, per la maggior parte degli step opera solo se aiutato dagli adulti.
	Liv. D	L'allievo non riesce a focalizzare il problema e non è in grado di organizzare il lavoro, scegliere materiali e risorse e usarli in modo efficace.
RELAZIONE	Liv. A	L'allievo sa interagire con i compagni in modo assertivo, utilizzando l'ascolto attivo esprimendo e infondendo fiducia e sa creare un clima propositivo.
	Liv. B	L'allievo riesce a comunicare con i compagni e interagire attraverso l'ascolto attivo: Sa essere rispettoso e propositivo.
	Liv. C	L'allievo sa comunicare con i pari e con gli adulti, ma spesso entra in conflitto perché non accetta subito opinioni e proposte altrui, è necessario, dunque, l'intervento di un mediatore esterno per ristabilire un clima sereno.
	Liv. D	L'allievo non sa interagire con i compagni, non esercita l'ascolto attivo ed empatico, creando un clima poco costruttivo per il contesto.

ANALISI CRITICA DEL PROPRIO VISSUTO, SIA IN CORSO D'OPERA CHE A CONSUNTIVO	Liv. A	L'alunno sa individuare i propri punti di forza e di debolezza e li utilizza in modo costruttivo per crescere e migliorare
	Liv. B	L'alunno è in grado di fare autocritica, anche se non sempre utilizza i propri punti di debolezza per crescere e migliorare.
	Liv. C	L'alunno sa fare autocritica solo se opportunamente guidato, in quanto tende a giustificare le proprie scelte attribuendo la responsabilità ad altri.
	Liv. D	L'alunno non sa essere autocritico e attribuisce la responsabilità delle proprie scelte sempre a fattori e/o soggetti esterni.
CAPACITÀ DI VALORIZZARE LA PROPRIA ESPERIENZA PER IL MIGLIORAMENTO E LO SVILUPPO PERSONALE	Liv. A	L'allievo sa valorizzare il proprio miglioramento e sa riconoscere e valorizzare i miglioramenti dei pari.
	Liv. B	L'allievo sa valorizzare il proprio miglioramento, ma non sempre valorizza i miglioramenti degli altri pur riconoscendoli
	Liv. C	L'allievo riconosce solo le esperienze positive e trascura ciò che non lo soddisfa. Non è interessato ai miglioramenti degli altri e/o tende a sminuirli.
	Liv. D	L'alunno non riesce a fare tesoro delle esperienze fatte, questo non gli consente di crescere sia dal punto di vista didattico, sia dal punto di vista personale.

Tabella 6. Valutazione del prodotto della prova autentica Scuola Primaria

Livello A = avanzato (voti 9-10); Livello B = intermedio (voti 7-8); Livello C = base (voto 6); Livello D = parziale (voti 4-5); Livello E = inadeguato (voti 1-2-3)

INDICATORI	DESCRITTORI	
CORRETTEZZA DEI CONTENUTI ED IMPIEGO DEL LESSICO DI SETTORE	Liv. A	Il prodotto è stato eseguito in maniera corretta in tutte le sue parti e con un utilizzo appropriato del linguaggio specifico richiesto.
	Liv. B	Il prodotto è adeguatamente corretto, anche se con qualche lieve imprecisione terminologica ed espositiva.
	Liv. C	Il prodotto è stato eseguito con sufficiente correttezza, ma con l'utilizzo di un linguaggio essenziale, con pochi termini specifici.
	Liv. D	Il prodotto è parzialmente corretto ed è stato eseguito con l'utilizzo di un linguaggio semplice e povero di termini tecnici specifici.
	Liv. E	Il prodotto è stato eseguito in maniera imprecisa e con l'utilizzo di un linguaggio scarno e privo di riferimenti tecnici specifici.
COMPLETEZZA, PERTINENZA, ORGANIZZAZIONE	Liv. A	Il prodotto è completo in tutte le parti, pienamente rispondente a tutti i parametri della consegna, anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale; le informazioni sono collegate tra loro in forma organica.
	Liv. B	Il prodotto è completo in tutte le parti; risulta rispondente a tutti i parametri della consegna; le informazioni sono ben collegate tra di loro.
	Liv. C	Il prodotto contiene le parti essenziali; le informazioni di base sono pertinenti a sviluppare la consegna; presenta imprecisioni in alcune parti.
	Liv. D	Il prodotto presenta lacune nella pertinenza dei contenuti proposti e nella organizzazione tra le parti.
	Liv. E	Il prodotto è incompleto e non molto pertinente ai parametri della consegna.
FUNZIONALITÀ, FATTIBILITÀ	Liv. A	Il prodotto è molto ordinato ed adatto allo scopo; si presenta concretamente realizzabile; le soluzioni adottate sono precise, funzionali ed efficaci.
	Liv. B	Il prodotto è ordinato, funzionale allo scopo, coerente nella sua articolazione.
	Liv. C	Anche se non tutte le parti risultano ben ordinate, il prodotto appare funzionale allo scopo e parzialmente realizzabile.
	Liv. D	Il prodotto presenta delle lacune che ne rendono incerta la funzionalità e fattibilità.
	Liv. E	Il prodotto si presenta scorrettezze esecutive ed imprecisioni che ne compromettono la funzionalità e la fattibilità.
ORIGINALITÀ AUTENTICITÀ	Liv. A	Il prodotto si presenta autentico, peculiare e creativo sia nella fase di ideazione che in quella di realizzazione.
	Liv. B	Il prodotto è originale nella sua ideazione e realizzazione concreta.
	Liv. C	Il prodotto presenta spunti di originalità, anche se non appare adeguatamente peculiare e creativo.
	Liv. D	Il prodotto difetta di autenticità ed originalità, risultando carente di creatività nella sua fase di ideazione.
	Liv. E	Il prodotto risulta del tutto privo di originalità e creatività nella sua ideazione e realizzazione concreta.

**Tabella 7. Valutazione del prodotto della prova autentica Scuola Secondaria di I
Grado**

Livello E = inadeguato (voti 1-2-3); Livello D = parziale (voti 4-5); Livello C = basilare (voto 6); Livello B = intermedio (voti 7-8); Livello A = avanzato (voti 9-10)

INDICATORI	DESCRITTORI	
A CORRETTEZZA DEI CONTENUTI ED IMPIEGO DEL LESSICO DI SETTORE	Liv. A	Il prodotto eccelle per la corretta esecuzione, per l'esatta esposizione e per l'uso appropriato del lessico di settore.
	Liv. B	Il prodotto è adeguatamente corretto anche se con qualche lieve imprecisione terminologica ed espositiva.
	Liv. C	Il prodotto è corretto anche se presenta qualche inesattezza nell'esecuzione ed un registro lessicale non di settore.
	Liv. D	Il prodotto è parzialmente esatto: imprecisioni si ravvisano nella correttezza dell'esecuzione e nell'uso del lessico specifico.
	Liv. E	Il prodotto presenta gravi inesattezze sia nei contenuti che nella forma espositiva utilizzata.
B COMPLETEZZA, PERTINENZA, ORGANIZZAZIONE	Liv. A	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale, e le collega tra loro in forma organica.
	Liv. B	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna.
	Liv. C	Il prodotto contiene le parti e le informazioni di base pertinenti a sviluppare la consegna.
	Liv. D	Il prodotto presenta lacune nella pertinenza dei contenuti proposti e nella organizzazione tra le parti.
	Liv. E	Il prodotto risulta incompleto e non pertinente alla consegna.
C FUNZIONALITÀ, FATTIBILITÀ	Liv. A	Il prodotto è molto ordinato ed adatto allo scopo; si presenta concretamente realizzabile.
	Liv. B	Il prodotto è ordinato, funzionale allo scopo, coerente nella sua articolazione.
	Liv. C	Anche se non tutte le parti risultano ben ordinate, il prodotto appare funzionale allo scopo e parzialmente realizzabile.
	Liv. D	Il prodotto presenta lacune evidenti che ne rendono incerta la funzionalità e fattibilità.
	Liv. E	Il prodotto mal si presenta dal punto di vista funzionale e realizzativo.
D ORIGINALITÀ, AUTENTICITÀ	Liv. A	Il prodotto si presenta autentico, peculiare e creativo nella fase ideativa e realizzativa.
	Liv. B	Il prodotto è peculiare nella sua ideazione e realizzazione concreta.
	Liv. C	Il prodotto presenta spunti di originalità, anche se non adeguatamente peculiare e creativo.
	Liv. D	Il prodotto difetta di autenticità ed originalità, risultando carente di creatività nella sua fase di ideazione.
	Liv. E	Il prodotto risulta del tutto privo di originalità e creatività nella sua ideazione e realizzazione concreta.

Tabella 8. Valutazione dello studente nel processo di realizzazione del prodotto della prova autentica Scuola Primaria

Livello A = avanzato (voti 9-10); Livello B = intermedio (voti 7-8); Livello C = base (voto 6); Livello D = parziale (voti 4-5); Livello E = inadeguato (voti 1-2-3)

INDICATORI	DESCRITTORI	
AUTONOMIA	Liv. A	L'alunno/a è in grado di prendere iniziative e di reperire e scegliere, in maniera autonoma, strumenti o materiali necessari, anche originali e inconsueti e di usarli in modo efficace; è in grado di organizzare e gestire il proprio lavoro, modificando in maniera autonoma la propria pianificazione iniziale; esprime spontaneamente pensieri e idee personali.
	Liv. B	L'alunno/a prende iniziative; sa agire in modo autonomo nella ricerca e nell'organizzazione di strumenti e materiali da utilizzare e porta a termine autonomamente un'attività; esprime spontaneamente pensieri e idee.
	Liv. C	L'alunno/a collabora spontaneamente a iniziative di altri, mostra un sufficiente livello di autonomia operativa nella ricerca e organizzazione dei materiali necessari per il compito. Conosce e usa adeguatamente strumenti e materiali noti; in fase di produzione/elaborazione è in grado di svolgere autonomamente un'attività, dopo aver ricevuto alcune informazioni preliminari. Nelle conversazioni/discussioni esprime pensieri e idee.
	Liv. D	L'alunno/a procede autonomamente solo in modo occasionale; per la maggior parte delle attività, se opportunamente guidato, utilizza strumenti e materiali e porta a termine un'attività; interviene in una discussione/conversazione solo se esplicitamente richiesto.
	Liv. E	L'alunno/a non riesce da solo/a a ricercare materiali e risorse necessari per il compito; non è in grado di organizzare né utilizzare gli strumenti neanche se gli vengono forniti.
RELAZIONE	Liv. A	L'alunno/a attiva modalità relazionali positive con i compagni; comunica con gli altri in modo chiaro ed efficace, interagendo attraverso l'ascolto attivo ed empatico; manifesta i propri punti di vista in forme corrette e argomentate; ascolta in maniera attenta e costante le opinioni altrui, ponderando tempi e modalità di intervento; funge da elemento di raccordo all'interno del gruppo di lavoro; cerca di risolvere i conflitti con il dialogo; esprime ed infonde fiducia. Rispetta sempre e con consapevolezza le regole di convivenza civile.

Liv .B	L'alunno/a interagisce in maniera attiva con i compagni; socializza le proprie esperienze e conoscenze in maniera chiara ed efficace; ascolta ed accetta i diversi punti di vista; contribuisce in maniera determinante all'avanzamento delle attività dell'intero gruppo; esprime ed infonde fiducia; avanza proposte costruttive di gioco e di lavoro all'interno del piccolo e grande gruppo; accetta e rispetta sempre le regole di convivenza civile.
Liv. C	L'alunno/a interagisce con i compagni; socializza in maniera chiara ma essenziale le proprie esperienze e conoscenze; se chiamato in causa è capace di dare il suo contributo, anche se a

		volte non esercita un ascolto empatico verso gli altri; avanza proposte di gioco e di lavoro all'interno del piccolo e grande gruppo; generalmente accetta e rispetta sempre le regole di convivenza civile.
	Liv. D	L'alunno/a ha una comunicazione limitata con i pari, socializza con fatica le proprie esperienze, non è costante nell'ascolto; interagisce nel piccolo gruppo, ma a volte non riesce ad infondere fiducia; non sempre rispetta le opinioni e le proposte altrui; conosce ma non sempre rispetta le regole di convivenza civile.
	Liv. E	L'alunno/a non riesce a creare un clima propositivo; non esercitata un ascolto attivo ed empatico; è saltuariamente a socializzare le esperienze; non riesce ad esprimere ed infondere fiducia.
INDICATORI	DESCRITTORI	
PARTECIPAZIONE	Liv. A	L'alunno/a appare notevolmente interessato alle diverse esperienze che la scuola propone; partecipa alle attività del gruppo in modo efficace e costruttivo; formula richieste di aiuto quando è necessario, collaborando in maniera attiva ed offrendo spontaneamente il proprio aiuto a chi ne ha bisogno; avanza proposte valide e apporta notevoli contributi al lavoro di gruppo.
	Liv. B	L'alunno/a è interessato alle diverse esperienze che la scuola propone; partecipa al dialogo e contribuisce in modo efficace alla realizzazione delle attività; formula richieste di aiuto laddove necessario; offre il proprio aiuto e apporta contributi personali al lavoro di gruppo.
	Liv. C	L'alunno/a generalmente partecipa alle diverse esperienze che la scuola propone; formula richieste di aiuto e offre il suo aiuto solo se riceve esplicite richieste di collaborazione dai suoi pari.
	Liv. D	L'alunno/a ha una motivazione minima alla partecipazione al lavoro di gruppo. Formula richieste di aiuto e coopera con i compagni solo se opportunamente stimolato e sollecitato.
	Liv. E	L'alunno/a non partecipa alle attività proposte neanche se incoraggiato e stimolato; non mostra alcuna propensione alla cooperazione e collaborazione nello svolgimento delle attività.

RESPONSABILITÀ	Liv. A	L'alunno/a assume consapevolmente impegni e responsabilità; le sue scelte sono costantemente orientate al raggiungimento dell'obiettivo finale, nel rispetto delle regole del gruppo, delle fasi e delle tematiche del lavoro assegnato. Affronta le eventuali difficoltà e persevera nel portare a termine la consegna ricevuta; in caso di insuccesso, è in grado di individuare serenamente le responsabilità proprie e altrui e, se necessario, sa riorganizzare efficacemente le attività del gruppo.
-----------------------	-----------	--

	Liv. .B	L'alunno/a assume impegni e responsabilità; è in grado di scegliere, tra più strategie di intervento, quella più adeguata per realizzare al meglio il compito affidato. Porta a termine autonomamente il lavoro assegnato nel rispetto dei tempi, delle fasi e delle tematiche. È in grado di riflettere criticamente sul proprio operato, riconoscendo autonomamente le proprie responsabilità di fronte all'insuccesso.
	Liv. C	L'alunno generalmente rispetta tempi e fasi di attività; assume e porta a termine con accettabile regolarità gli incarichi a lui affidati. Se sostenuto dal gruppo o da un adulto, riesce a riconoscere le proprie responsabilità di fronte all'insuccesso.
	Liv. D	L'alunno/a rispetta le consegne solo in alcuni casi, dopo aver ricevuto pressanti sollecitazioni dai pari e/o dagli insegnanti; in generale procede per tentativi e affidandosi al caso; porta a termine gli incarichi solo se opportunamente guidato. Di fronte agli insuccessi ammette raramente le proprie responsabilità.
	Liv. E	L'alunno/a agisce con scarso senso di responsabilità; ignora ostinatamente qualsiasi sollecitazione esterna; addebita solo agli altri la responsabilità dei suoi insuccessi.
INDICATORI	DESCRITTORI	
FLESSIBILITÀ	Liv. A	L'alunno/a dimostra creatività e originalità; di fronte a situazioni o esigenze non previste reagisce con proposte divergenti, soluzioni funzionali e innovative, con utilizzo originale dei materiali; sa riflettere criticamente sui fatti ed è capace di cambiare idea anche senza l'influenza altrui; si adatta facilmente a situazioni nuove anche rimettendo in gioco il proprio ruolo all'interno del gruppo.
	Liv. .B	L'alunno/a sa riflettere criticamente sui fatti; di fronte a situazioni o esigenze non previste reagisce con proposte divergenti e soluzioni innovative, utilizzo originale dei materiali; Sperimenta nuove tecniche e procedure ed è capace di cambiare idea anche senza l'influenza altrui. Per raggiungere l'obiettivo finale è in grado di individuare diversi percorsi di cambiamento.
	Liv. C	L'alunno/a generalmente riconoscere la necessità di operare cambiamenti in corso d'opera; di solito è capace di rivedere le proprie scelte, accettare il cambiamento e riorganizzare la propria azione.
	Liv. D	L'alunno/a di fronte all'imprevisto o all'insuccesso comprende di dover cambiare obiettivi e strategie ma non riesce a orientarsi efficacemente senza la guida degli altri. La necessità del cambiamento lo intimorisce.

	Liv. E	L'alunno/a davanti a situazioni impreviste non riesce a reagire, oppure si ostina a difendere le proprie scelte anche di fronte a vistosi insuccessi.
	Liv. A	L'alunno/a ha consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti, riflette sul proprio processo di apprendimento; mostra di saper prendere decisioni ponderate e deliberate, mantenendo

CONSAPEVOLEZZA		uno stato emotivo positivo anche di fronte a circostanze negative; monitora costantemente il proprio metodo di lavoro allo scopo di modificare i propri interventi e attuare i necessari cambiamenti personali nel tempo; è pienamente consapevole delle dinamiche in atto nel gruppo e sa gestirle adeguatamente, per raggiungere l'obiettivo fissato.
	Liv. B	L'alunno/a ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, dei propri processi cognitivi e dei propri vissuti emozionali. È in grado di controllare e gestire i propri comportamenti e le proprie reazioni; sa focalizzarsi sulle cose importanti, accantonando le distrazioni; modifica la sua azione per apportare cambiamenti personali nel tempo.
	Liv. C	L'alunno/a in genere è consapevole dei propri limiti e delle proprie potenzialità; in linea di massima è in grado di controllare e gestire i propri comportamenti e le proprie reazioni all'interno del gruppo. Prova a riflettere sul proprio processo di lavoro per modificarlo.
	Liv. D	L'alunno riesce solo in parte ad identificare i propri punti di forza e debolezza; gestisce solo occasionalmente i propri processi mentali, le proprie emozioni e le proprie reazioni in situazione e solo se guidato.
	Liv. E	L'alunno/a non mostra alcun grado di consapevolezza in merito al proprio pensare, al proprio sentire, al proprio agire e agli effetti che le proprie scelte comportano sul lavoro di gruppo.

Tabella 9. Valutazione dello studente nel processo di realizzazione del prodotto della prova autentica Scuola Secondaria di I Grado

Livello E = inadeguato (voti 1-2-3); Livello D = parziale (voti 4-5); Livello C = basilare (voto 6); Livello B = intermedio (voti 7-8); Livello A = avanzato (voti 9-10)

INDICATORI	DESCRITTORI	
AUTONOMIA	Liv. A	L'allievo è in grado di scegliere in maniera autonoma strumenti o materiali necessari; è in grado di organizzare e gestire il proprio lavoro, modificando - se necessario - autonomamente la propria pianificazione iniziale per tener conto di nuovi spunti o risultanze intermedie.
	Liv. B	L'allievo sa agire in modo autonomo nella ricerca e nell'organizzazione delle risorse da utilizzare; in fase di produzione/elaborazione opera autonomamente senza alcun contributo esterno.
	Liv. C	L'allievo mostra un livello soddisfacente di autonomia operativa nella ricerca e organizzazione dei materiali necessari per il compito. In fase di produzione/elaborazione è in grado di procedere autonomamente, dopo aver ricevuto alcune informazioni preliminari.
	Liv. D	L'allievo procede autonomamente solo in modo occasionale; per la maggior parte delle attività, opera solo se costantemente eterodiretto.
	Liv. E	L'allievo non riesce da solo a ricercare materiali e risorse necessari per il compito; non è in grado di organizzare né utilizzare gli strumenti reperiti.
RELAZIONE	Liv. A	L'allievo riesce a comunicare con gli altri in modo assertivo, interagendo attraverso l'ascolto attivo ed empatico; riesce ad ascoltare in maniera attenta e costante le opinioni altrui, ponderando tempi e modalità di intervento; funge da elemento di raccordo all'interno del gruppo di lavoro, esprimendo ed infondendo fiducia; è capace di appianare i conflitti emergenti.
	Liv. B	L'allievo riesce a comunicare con gli altri, socializza le proprie esperienze e conoscenze interagendo attraverso l'ascolto attivo; contribuisce in maniera determinante all'avanzamento delle attività dell'intero gruppo; mostra un atteggiamento rispettoso e solidale con gli altri, in un clima propositivo di fiducia.
	Liv. C	L'allievo interagisce in maniera adeguata con i pari, socializza in modo chiaro le proprie esperienze e conoscenze; se chiamato in causa è capace di dare il suo contributo, anche se a volte non esercita un ascolto empatico verso gli altri.
	Liv. D	L'allievo ha una comunicazione limitata con i pari, socializza con fatica le proprie esperienze, non è costante nell'ascolto; a volte non riesce ad infondere fiducia, non rispettando le opinioni e le proposte altrui.

Liv. E	L'allievo non riesce a creare un clima propositivo, non esercitando un ascolto attivo ed empatico; è disponibile saltuariamente a socializzare le esperienze; non riesce ad esprimere ed infondere fiducia.
-----------	---

INDICATORI	DESCRITTORI	
C PARTECIPAZIONE	Liv. A	L'allievo partecipa alle attività del gruppo con disinvoltura; formula richieste di aiuto in modo pertinente ed efficace, collaborando in maniera costruttiva ed offrendo spontaneamente il proprio contributo per lo svolgimento delle attività.
	Liv. B	L'allievo partecipa al dialogo e contribuisce in modo determinante alla realizzazione delle attività; formula richieste di aiuto laddove necessario.
	Liv. C	L'allievo partecipa al lavoro di gruppo ed offre il suo aiuto solo se riceve esplicite richieste di collaborazione dai suoi pari.
	Liv. D	L'allievo ha una motivazione minima alla partecipazione al lavoro di gruppo. Di rado formula richieste di aiuto e coopera con i compagni, nonostante le sollecitazioni ricevute.
	Liv. E	L'allievo non mostra alcuna propensione alla cooperazione e collaborazione nello svolgimento delle attività.
D RESPONSABILITÀ	Liv. A	L'allievo comprende la portata e delle implicazioni delle azioni proprie e altrui; le sue scelte sono costantemente orientate al raggiungimento dell'obiettivo finale, nel rispetto delle regole del gruppo. Coordina le attività dei pari, guidandoli nelle scelte e nello svolgimento dei compiti ripartiti. In caso di insuccesso, è in grado di individuare serenamente le responsabilità proprie ed altrui e, se necessario, sa riorganizzare efficacemente le attività del gruppo.
	Liv. B	L'allievo comprende le implicazioni delle proprie scelte e le conseguenze delle proprie azioni; è in grado di scegliere, tra più strategie di intervento, quella più adeguata per realizzare al meglio il compito affidato. È in grado di riflettere criticamente sul proprio operato, riconoscendo autonomamente le proprie responsabilità di fronte all'insuccesso.
	Liv. C	L'allievo è giudizioso nel rispettare tempi e fasi di attività; assume e porta a termine con accettabile regolarità gli incarichi a lui affidati. Se sostenuto dal gruppo o da un adulto, riesce a riconoscere le proprie responsabilità di fronte all'insuccesso.
	Liv. D	L'allievo rispetta le consegne solo in alcuni casi, dopo aver ricevuto pressanti sollecitazioni dai pari e/o dagli insegnanti; in generale procede per tentativi e affidandosi al caso. Di fronte agli insuccessi ammette raramente le proprie responsabilità.
	Liv. E	L'allievo agisce con incoscienza e leggerezza. Ignora ostinatamente qualsiasi sollecitazione esterna; addebita solo agli altri la responsabilità dei suoi insuccessi.
	Liv. A	L'allievo sa riflettere criticamente sui fatti ed è capace di cambiare idea anche senza l'influenza altrui. Per raggiungere l'obiettivo finale è in grado di ipotizzare autonomamente percorsi divergenti, con soluzioni innovative ed originali; nel cambiamento è disposto a rimettere in gioco il proprio ruolo all'interno del gruppo.

E FLESSIBILITÀ	Liv. B	L'allievo sa riflettere criticamente sui fatti ed è capace di cambiare idea anche senza l'influenza altrui. Per raggiungere l'obiettivo finale è in grado di individuare diversi percorsi di cambiamento, nell'ambito dei quali tende comunque a mantenere invariato il proprio ruolo all'interno del gruppo.
	Liv. C	L'allievo sa generalmente riconoscere la necessità di operare cambiamenti in corso d'opera. Accetta il cambiamento e riorganizza la propria azione; è generalmente capace di rivedere le proprie scelte, senza atteggiamenti di ostinazione né
	Liv. D	Di fronte all'imprevisto, o all'insuccesso, l'allievo comprende di dover cambiare obiettivi e strategie ma non riesce a riorientarsi efficacemente senza la guida degli altri. La necessità del cambiamento lo intimorisce.
	Liv. E	Davanti a situazioni imprevedute l'allievo non riesce a reagire, oppure si ostina pervicacemente a difendere le proprie scelte anche di fronte a vistosi insuccessi.

INDICATORI	DESCRITTORI	
F CONSAPEVOLEZZA	Liv. A	Oltre a possedere le caratteristiche del livello 4, l'allievo mostra di saper prendere decisioni ponderate e deliberate, mantenendo uno stato emotivo positivo anche di fronte a circostanze negative. È pienamente consapevole delle dinamiche in atto nel gruppo e sa gestirle adeguatamente, per raggiungere l'obiettivo fissato.
	Liv. B	L'allievo è pienamente cosciente dei propri punti di forza e debolezza, dei propri processi cognitivi e dei propri vissuti emozionali. È pienamente in grado di controllare e gestire i propri comportamenti e le proprie reazioni; sa focalizzarsi sulle cose importanti, accantonando le distrazioni.
	Liv. C	L'allievo ha coscienza dei propri limiti e delle proprie potenzialità; è generalmente consapevole dei propri processi cognitivi e dei propri vissuti emozionali. In linea di massima è in grado di controllare e gestire i propri comportamenti e le proprie reazioni all'interno del gruppo.
	Liv. D	L'allievo riesce parzialmente ad identificare i propri punti di forza e debolezza; gestisce solo occasionalmente i propri processi mentali, le proprie emozioni e le proprie reazioni in situazione.
	Liv. E	L'allievo non mostra alcun grado di consapevolezza in merito al proprio pensare, al proprio sentire, al proprio agire e agli effetti che le proprie scelte comportano sul lavoro di gruppo.

Tabella 10. Rubrica di valutazione relativa all'autovalutazione dello studente Scuola Primaria

Valutazione del singolo studente del gruppo attribuita collegialmente dagli insegnanti di classe sulla base del questionario di autovalutazione redatto dallo studente.

Livello A= avanzato (voti 9-10); livello B= intermedio (voti= 7-8); livello C= base (voto 6); livello D= parziale (voti 4-5); livello E= inadeguato (voti 1-2-3)

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI
Capacità di oggettivare la propria esperienza	Liv. A	L'alunno/a sa riferire con completezza e oggettività il proprio vissuto e le esperienze fatte nel gruppo di lavoro di cui ne fa parte.
	Liv. B	L'alunno/a sa riferire le proprie esperienze, in modo completo e oggettivo, sia positive che negative.
	Liv. C	L'alunno/a sa riferire oggettivamente gli elementi principali delle proprie esperienze positive e negative.
	Liv. D	L'alunno/a sa riferire soltanto alcuni aspetti delle esperienze vissute, riuscendo a distaccarsi dal proprio "io" in alcuni momenti.
	Liv. E	L'alunno/a non riesce a riferire le esperienze vissute perché non sa valutare dall'esterno e non sa distaccarsi dal proprio "io"
Coerenza tra le esperienze effettivamente svolte e il proprio "narrato"	Liv. A	L'alunno/a sa narrare le proprie esperienze con completezza e con coerenza, sa analizzare le proprie scelte in itinere riuscendo ad inserirle adeguatamente nel contesto.
	Liv. B	L'alunno/a sa narrare il proprio vissuto in modo attendibile e rispondente alle esperienze vissute.
	Liv. C	L'alunno/a sa narrare il proprio vissuto, sia positivo che negativo, in modo abbastanza attendibile e rispondente alle esperienze vissute.
	Liv. D	L'alunno/a sa narrare soltanto alcuni aspetti delle proprie esperienze, non sa raccontare gli aspetti critici e insoddisfacenti e non riesce a rendicontare le scelte fatte.
	Liv. E	L'alunno/a narra le proprie esperienze in modo non rispondente al vero e non tiene conto delle proprie azioni.
Analisi critica del proprio vissuto, sia in corso d'opera che a consuntivo	Liv. A	L'alunno/a sa fare autocritica in modo costruttivo ed equilibrato,.
	Liv. B	L'alunno/a sa fare autocritica in modo spontaneo, ma non sempre in modo costruttivo
	Liv. C	L'alunno/a riesce ad analizzare le proprie esperienze in modo critico, ma necessita di opportune guide.
	Liv. D	L'alunno/a, pur in possesso di senso critico, attribuisce la responsabilità delle proprie scelte ad altri fattori o soggetti.
	Liv. E	L'alunno/a non mostra di possedere alcun senso critico, attribuisce la responsabilità delle proprie scelte esclusivamente ad altri fattori o soggetti-

Capacità di valorizzare la	Liv. A	L'alunno/a valorizza le proprie esperienze e quelle dei pari per migliorarsi.
-----------------------------------	--------	---

propria esperienza per il miglioramento e lo sviluppo personale	Liv. B	L'alunno/a afferra in modo spontaneo gli aspetti positivi dalle esperienze vissute che risultano utili per la propria crescita
	Liv. C	L'alunno/a va guidato al fine di riconoscere l'utilità delle esperienze sia positive che negative
	Liv. D	L'alunno/a prende in considerazione soltanto le esperienze che lui ritiene positive, non curandosi di quelle che non lo soddisfano
	Liv. E	L'alunno non prende in considerazione le esperienze fatte e non ne fa tesoro per il suo sviluppo personale.

Tabella 11. Rubrica di valutazione relativa all'autovalutazione dello studente Scuola Secondaria di I Grado

Livello E = inadeguato (voti 1-2-3); Livello D = parziale (voti 4-5); Livello C = basilare (voto 6); Livello B = intermedio (voti 7-8); Livello A = avanzato (voti 9-10)

INDICATORI	DESCRITTORI	
A Capacità di oggettivare la propria esperienza	Liv. A	L'alunno è in grado di descrivere con oggettività e in modo completo il proprio vissuto e le esperienze condotte dall'intero gruppo di lavoro in cui è inserito
	Liv. B	L'alunno è in grado di descrivere con oggettività il proprio vissuto, riferendo con completezza le proprie esperienze sia positive che Negative
	Liv. C	L'alunno riesce a descrivere con oggettività gli elementi principali della propria esperienza, sia positivi che negativi
	Liv. D	L'alunno riesce ad operare un distanziamento dal proprio "io" solo con riferimento ad alcuni aspetti del proprio vissuto
	Liv. E	L'alunno non è in grado di "guardarsi dall'esterno" e valutare il proprio vissuto con "occhio terzo"
B Coerenza tra le esperienze effettivamente svolte e il proprio "narrato"	Liv. A	L'alunno narra il proprio vissuto in modo completo, coerente e rispondente alle esperienze fatte. È in grado di analizzare e tracciare le proprie scelte in corso d'opera, inserendole nel quadro d'insieme
	Liv. B	L'alunno è in grado di narrare le proprie esperienze, le proprie scelte e i propri comportamenti in modo attendibile e rispondente ai fatti
	Liv. C	L'alunno è abbastanza attendibile nel riferire le proprie esperienze, le proprie scelte e i propri comportamenti positivi e negativi
	Liv. D	L'alunno narra correttamente solo alcuni aspetti del proprio vissuto, ignorando quelli maggiormente critici e/o meno soddisfacenti. Non sa tenere traccia delle scelte fatte
	Liv. E	La narrazione che l'alunno fa delle proprie esperienze non è rispondente alla realtà e non tiene conto dei reali comportamenti agiti
C Analisi critica del proprio vissuto, sia in corso d'opera che a	Liv. A	L'alunno sa fare autocritica in modo pacato, costruttivo ed equilibrato
	Liv. B	L'alunno è in grado di fare spontaneamente autocritica, ma a volte questa appare poco costruttiva
	Liv. C	L'alunno, opportunamente guidato, è in grado di analizzare criticamente le proprie esperienze e le scelte fatte
	Liv. D	L'alunno, pur mostrando un certo senso critico verso se stesso, tende a giustificare le proprie scelte attribuendone la responsabilità a fattori e/o soggetti esterni.

consuntivo	Liv. E	L'alunno non mostra alcun senso critico verso se stesso. Attribuisce la responsabilità delle proprie scelte esclusivamente a fattori e/o soggetti esterni
D Capacità di valorizzare la propria esperienza per il miglioramento e lo sviluppo personale	Liv. A	L'alunno sa valorizzare per il proprio miglioramento non soltanto tutte le esperienze personali, ma anche quelle vissute dai pari
	Liv. B	L'alunno, spontaneamente, sa cogliere aspetti positivi e utili per la propria crescita anche nelle esperienze per lui negative
	Liv. C	L'alunno, con la guida di un adulto, è in grado di riconoscere l'utilità delle proprie esperienze positive e negative
	Liv. D	L'alunno riconosce utili per sé solo le esperienze da lui ritenute positive, trascurando ciò che non lo soddisfa
	Liv. E	L'alunno non è in grado di fare tesoro delle esperienze fatte, né per la crescita professionale né per lo sviluppo personale

INVALSI

Le classi seconda e quinta primaria e terze di scuola secondaria I grado, tra aprile e maggio, vengono coinvolte **nella PROVA NAZIONALE INVALSI** su italiano, matematica e inglese.

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (INVALSI) è un Ente Pubblico di Ricerca parte del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), disciplinato dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

Annualmente, predispone i testi delle prove a carattere nazionale per verificare i livelli generali e specifici di apprendimento degli studenti della Scuola Primaria e delle Scuole Secondarie di I e II grado.

La II Primaria affronta solo le prove di italiano e matematica in modalità cartacea.

La V Primaria affronta anche una prova d'Inglese (*Livello A1 del QCER*¹), la cui modalità è cartacea.

Le competenze oggetto di valutazione sono:

1. Comprensione della lettura (reading);
2. Comprensione dell'ascolto (listening);

Per la Scuola Secondaria I Grado le prove Invalsi non fanno più parte dell'Esame, nell'ottica di una maggiore coerenza con l'obiettivo finale delle prove, che è quello di mettere in rilievo il livello di competenza delle ragazze e dei ragazzi per sostenere il miglioramento del sistema scolastico.

Le prove (Italiano, Matematica e Inglese²) sono *computer based* (CBT) in modalità ONLINE.

In questo modo, la correzione della prova è totalmente centralizzata in quanto la trasmissione dei dati è automatica e contestuale alla chiusura della prova da parte dello studente (o in seguito all'esaurimento del tempo previsto per la prova).

La prova d'Inglese (*Livello A1 e A2 del QCER*) certificherà le competenze ricettive e l'uso della lingua. Le competenze oggetto di valutazione sono le stesse precedentemente citate.

La partecipazione è requisito per l'accesso all'Esame, ma non incide sul voto finale.

Durante le prove INVALSI gli studenti con DSA possono avvalersi di eventuali strumenti compensativi (calcolatrice e/o sintesi vocale), esclusivamente se tali mezzi sono stati esplicitamente menzionati nel PDP e adoperati dallo stesso nell'apprendimento/insegnamento nel corso dell'anno scolastico. Gli stessi potranno fruire di un tempo più lungo (non oltre il 30%).

¹ QCER: Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue

² D. Lgs. 62/2017 art. 7 e 9; nota MIUR 1865 del 10.10.2017

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (CONOSCENZE E ABILITÀ)

Il Collegio dei Docenti, con delibera del 25 novembre 2019 ha individuato i seguenti criteri orientativi per la valutazione degli apprendimenti per gli alunni di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria I Grado:

- progressi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- eventuali e particolari difficoltà di apprendimento;
- esiti in relazione agli obiettivi di apprendimento;

Tabella 12. Rubrica di valutazione degli apprendimenti (Conoscenze e abilità) Scuola dell'Infanzia

SCUOLA INFANZIA

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (CONOSCENZE E ABILITÀ)

LIVELLO	DEFINIZIONE LIVELLI DI APPRENDIMENTO
Liv. A	L'alunno conosce in modo approfondito gli argomenti sviluppati, dimostra curiosità e originalità. Si esprime in modo corretto e ricco. Sa utilizzare in modo creativo e originale le varie tecniche pittoriche, manipolative ed espressive. Posto di fronte ad una consegna dimostra di saper mettere in atto le proprie conoscenze ed abilità in modo ottimale
Liv. B	L'alunno conosce in modo approfondito gli argomenti sviluppati: Si esprime in modo corretto. Sa utilizzare le varie tecniche manipolative, pittoriche ed espressive. Posto di fronte ad una consegna dimostra di saper mettere in atto le proprie conoscenze e abilità in modo soddisfacente.
Liv. C	L'alunno dimostra di conoscere gli argomenti sviluppati e sa svolgere i compiti che gli vengono assegnate in modo del tutto autonomo. Conosce ed utilizza le varie tecniche manipolative, pittoriche ed espressive, ma spesso ha bisogno dell'aiuto di un adulto perché è impreciso. Le conoscenze e le abilità che possiede sono ad un livello basilare.
Liv. D	L'allievo non conosce gli argomenti sviluppati, nonostante gli interventi didattico-educativi del docente. Si rifiuta di partecipare alle attività. Le conoscenze e abilità che possiede sono del tutto inadeguate.

Tabella 13. Rubrica di valutazione degli apprendimenti (Conoscenze e abilità) Scuola Primaria

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA PRIMARIA

VOTO	DEFINIZIONE LIVELLI DI APPRENDIMENTO
10	L'alunno/a dimostra di conoscere in modo sicuro gli argomenti proposti, manifesta interesse all'approfondimento personale che conduce con autonomia e originalità di contributi personali. Si esprime in modo pienamente corretto, utilizzando con proprietà e ricchezza lessicale il linguaggio specifico delle diverse discipline. Padroneggia e applica con piena padronanza, in situazioni diverse, le conoscenze e le abilità fondamentali apprese.
9	L'alunno/a dimostra di conoscere in modo sicuro gli argomenti proposti e manifesta interesse all'approfondimento personale, che conduce con autonomia. Si esprime in modo pienamente corretto, utilizzando con proprietà il linguaggio specifico delle diverse discipline. Padroneggia e applica con padronanza, anche in situazioni diverse, le conoscenze e le abilità fondamentali apprese.
8	L'alunno/a dimostra di conoscere in modo completo gli argomenti proposti e si esprime in modo pienamente corretto, utilizzando con proprietà il linguaggio specifico delle diverse discipline. Padroneggia e applica correttamente, in situazioni diverse, le conoscenze e le abilità fondamentali apprese.
7	L'alunno/a dimostra di conoscere gli argomenti proposti e si esprime in modo sostanzialmente corretto e appropriato. Applica correttamente, in situazioni diverse, le conoscenze e le abilità fondamentali apprese.
6	L'alunno/a dimostra di conoscere gli argomenti proposti e di saper svolgere i compiti assegnati solo nei loro aspetti fondamentali. Applica correttamente, in situazioni note, le conoscenze e le abilità fondamentali apprese.
5	L'alunno/a evidenzia delle lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge solo in modo parziale i compiti assegnati; si orienta con difficoltà e possiede un linguaggio non sempre corretto ed appropriato. Necessita di ripetizioni e di frequenti esercizi per acquisire un nuovo apprendimento.
4	L'alunno/a evidenzia diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge i compiti assegnati con molti errori ed omissioni. Si esprime in modo stentato, commettendo errori sostanziali. Necessita di molte ripetizioni, di frequenti esercizi e di tempi lunghi per acquisire un nuovo apprendimento.
3	L'alunno/a evidenzia gravi e diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti trattati, mostra difficoltà a memorizzare; svolge i compiti assegnati solo in parte e con numerosi errori ed omissioni. Si esprime con grande difficoltà.
2	L'alunno/a, pur non manifestando un palese rifiuto, mostra di non aver alcuna conoscenza degli argomenti trattati e non è in grado di portare a termine nessun compito assegnato.
1	L'alunno/a, nonostante gli interventi messi in atto dal docente per promuovere la motivazione, l'interesse e l'impegno, si rifiuta di partecipare alle attività proposte. Le conoscenze e le competenze possedute dall'allievo sono totalmente inadeguate.

**Tabella 14. Rubrica di valutazione degli apprendimenti (Conoscenze e abilità) Scuola
Secondaria di I Grado**

VOTO	DEFINIZIONE LIVELLI DI APPRENDIMENTO
10	Lo studente dimostra di conoscere approfonditamente gli argomenti proposti, manifesta interesse all'approfondimento personale che conduce con autonomia e originalità dei contributi personali. Si esprime in modo pienamente corretto, utilizzando con proprietà e ricchezza lessicale il linguaggio tecnico. Posto di fronte al compito, dimostra di possedere competenze a livello avanzato.
9	Lo studente dimostra di conoscere approfonditamente gli argomenti proposti e manifesta interesse all'approfondimento personale, che conduce con autonomia. Si esprime in modo pienamente corretto, utilizzando con proprietà il linguaggio tecnico. Posto di fronte al compito, dimostra di possedere competenze a livello avanzato.
8	Lo studente dimostra di conoscere approfonditamente gli argomenti proposti e si esprime in modo pienamente corretto, utilizzando con proprietà il linguaggio tecnico. Posto di fronte al compito, dimostra di possedere competenze a livello intermedio.
7	Lo studente dimostra di conoscere gli argomenti proposti e si esprime in modo sostanzialmente corretto e appropriato. Posto di fronte al compito, dimostra di possedere competenze a livello intermedio.
6	Lo studente dimostra di conoscere gli argomenti proposti e di saper svolgere i compiti assegnati solo nei loro aspetti fondamentali. Le competenze sono possedute dall'allievo a livello basilare.
5	Lo studente evidenzia delle lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge solo in modo parziale i compiti assegnati; si orienta con difficoltà e possiede un linguaggio non sempre corretto ed appropriato. Le competenze sono possedute dall'allievo a livello parziale.
4	Lo studente evidenzia diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge i compiti assegnati con difficoltà ed in modo incompleto. Si esprime in modo stentato, commettendo errori sostanziali. Le competenze sono possedute dall'allievo a livello parziale.
3	Lo studente evidenzia gravi e diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge i compiti assegnati solo in parte minima e non significativa. Si esprime con grande difficoltà, commettendo errori sostanziali. Le competenze possedute dall'allievo sono inadeguate al compito.
2	Lo studente, pur non manifestando un palese rifiuto, mostra di non avere alcuna conoscenza degli argomenti trattati e non è in grado di svolgere anche semplici compiti assegnati. Le competenze possedute dall'allievo sono inadeguate al compito.
1	Lo studente, nonostante gli interventi messi in atto dal docente per promuovere la motivazione, l'interesse e l'impegno, si rifiuta di partecipare alle attività e/o verifiche programmate. Le competenze possedute dall'allievo sono totalmente inadeguate al compito.

Tabella 15. Griglia di valutazione delle prove oggettive Scuola Secondaria di I Grado

ESEMPIO:

A° NUMERO TOTALE DEI QUESITI DELLA PROVA B°

NUMERO DI RISPOSTE ESATTE

$VOTO^{\circ} (BX100):A^{\circ}$

% del PUNTEGGIO TOTALE della prova	Corrispondenza VOTO in DECIMI
0% - 34%	1-3
35% - 44%	4
45% - 54%	5
55%-64%	6
65%-74%	7
75%-84%	8
85%-94%	9

95%-100%	10
----------	----

- Risposta esatta: punteggio max
- Risposta errata: 0 punti
- Risposta non data: 0 punti

**Tabella 16. Griglia di valutazione delle prove oggettive di matematica Scuola
Secondaria di I Grado**

TIPOLOGIA QUESITO	INDICATORI	PUNTEGGIO
QUESITO A RISPOSTA APERTA (MAX. 4 P. oppure MAX 2 P.)	Preciso ed esauriente (ottimo)	4 oppure 2
	Corretto (buono)	3 oppure 1,5
	Sostanzialmente corretto (sufficiente)	2,5 oppure 1,25
	Parzialmente corretto (insufficiente)	2 oppure 1
	Molto incompleto (gravemente insufficiente)	1 oppure 0,5
	Totalmente errato o mancante	0
ESERCIZIO/PROBLEMA (MAX. 4P. oppure MAX 2P.)	Preciso ed esauriente (ottimo)	4 oppure 2
	Corretto (buono)	3 oppure 1,5
	Sostanzialmente corretto (sufficiente)	2,5 oppure 1,25
	Parzialmente corretto (insufficiente)	2 oppure 1
	Molto incompleto (gravemente insufficiente)	1 oppure 0,5
	Totalmente errato o mancante	0
FRASE, IMMAGINE O TABELLA COMPLETAMENTO (MAX 1 P. oppure MAX 0,5 P.)	Ogni completamento corretto	1 oppure 0,5
	Ogni completamento errato o mancante	0
TERMINE CORRISPONDENTE A DEFINIZIONE DATA (MAX 2 P. oppure MAX 1 P)	Ogni termine individuato correttamente	2 oppure 1
	Ogni termine errato o non individuato	0
TEST A SCELTA MULTIPLA (Max 1 P. oppure Max 0,5 P.)	Ogni risposta corretta	1 oppure 0,5
	Risposta errata o mancante	0
TEST VERO/FALSO (Max 1 P. oppure Max 0,5 P.)	Ogni risposta esatta, con falso motivato correttamente	1 oppure 0,5
	Ogni risposta sbagliata, non svolta o con falso non motivato	0

La scelta del punteggio massimo finale per ogni esercizio dipenderà dall'impostazione del test.

**Tabella 17. Griglia di valutazione di un elaborato di italiano (tema) Classi 1^a 2^a 3^a
Scuola Secondaria di I Grado**

INDICATORI	PUNTI	DIVISIONE	GIUDIZIO
COMPETENZE LINGUISTICHE (punteggiatura, ortografia, morfosintassi)	2	2	Corretto
		1,5	Abbastanza corretto
		1	Con pochi errori
		0,5	Con errori diffusi
		0	Molto scorretto
CONTENUTO	2	2	Pertinente, esauriente, ben sviluppato
		1,5	Pertinente e abbastanza approfondito
		1	Pertinente, ma parzialmente sviluppato
		0,5	Attinente, ma incerto ed impreciso
		0	Non pertinente, povero
ESPOSIZIONE DEGLI ARGOMENTI E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	2	2	Scorrevole, personale e ben articolata
		1,5	Lineare, chiara
		1	Semplice e comprensibile
		0,5	Non sempre chiara
		0	Confusa
LESSICO	2	2	Ricco e articolato
		1,5	Appropriato
		1	Semplice
		0,5	Limitato
		0	Povero e ripetitivo
ELABORAZIONE PERSONALE E CRITICA	2	2	Originale, creativa con giudizi ed opinioni personali
		1,5	Con giudizi ed opinioni personali motivati
		1	Semplice, con giudizi personali non sempre motivati
		0,5	Con giudizi ed opinioni superficiali
		0	Mancante

Tabella 18. Griglia di valutazione di un elaborato di lingua straniera (Inglese o Francese) Classi 1^a 2^a 3^a Scuola Secondaria di I Grado

Valutazione Prove di Lingua Straniera		
Tipologia quesito	Indicatori	Punteggio
Vocabulary/Lexique	Termine individuato correttamente	2 oppure 1
	Termine individuato parzialmente	1 oppure 0,50
	Termine errato/assente	0
Grammar/Grammaire	Termine individuato correttamente	2 oppure 1
	Termine individuato parzialmente	1 oppure 0,50
	Termine errato/assente	0
Functions/Fonctions	Frase sviluppata correttamente	2 oppure 1
	Frase sviluppata parzialmente	1 oppure 0,50
	Frase errata/assente	0
Listening/Écoute	Risposta corretta	1
	Risposta errata/assente	0
Reading/Lecture	Risposta corretta	2 oppure 1
	Risposta parzialmente corretta	1 oppure 0,50
	Risposta errata/assente	0
Writing/Production écrite	Testo corretto	20 oppure 10
	Testo parzialmente corretto	10 oppure 5
	Testo superficiale	5 oppure 2,50
	Testo errato/non sviluppato	0

La scelta del punteggio massimo finale per ogni esercizio dipenderà dall'impostazione del test.

Nota (tab.16, 17, 18): il punteggio totale sarà espresso in percentuale e l'attribuzione del voto avverrà sulla base della tab. 15.

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Il Collegio dei Docenti, con delibera del 25 novembre 2019 ha individuato i seguenti criteri per la valutazione del comportamento per gli alunni di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria I Grado:

La **valutazione del comportamento** degli alunni è espressa:

- Nella Scuola dell'Infanzia attraverso un livello cui corrisponde uno specifico descrittore formulato sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, riportati in tabella 16;
- nella Scuola Primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un voto numerico espresso in decimi cui corrisponde uno specifico descrittore formulato sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, riportati in tabella 17;
- nella Scuola Secondaria di I Grado, con voto numerico espresso collegialmente in decimi e illustrato con specifica nota, sulla base dei criteri, deliberati dal Collegio dei Docenti, riportati in tabella 18.

Criteri per la valutazione del comportamento Scuola Primaria e Secondaria di I Grado al termine dei quadrimestri.

- rispetto del Regolamento d'Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola;
- partecipazione al dialogo educativo (interesse, impegno, partecipazione ad attività educativo- didattiche realizzate dall' Istituzione scolastica anche fuori dalla propria sede).

Per quanto concerne la valutazione della condotta degli alunni e delle alunne essa concorre alla determinazione della media di profitto; un voto inferiore al 6 determina la non ammissione al successivo anno di corso o all'Esame di Stato.

La valutazione del comportamento espressa in sede di scrutinio tiene conto dell'insieme dei comportamenti dell'alunno ed esprime in un giudizio complessivo il livello di maturazione e crescita civile e culturale.

L'attribuzione del voto inferiore a 6/10, nella Scuola Secondaria di I Grado, avviene secondo l'art. 2 comma 3 della Legge 169/2008 e secondo il D.P.R 122/2009 art. 7 comma 2.

In particolare l'attribuzione del voto inferiore a sei decimi nel comportamento ha prevalentemente una finalità formativa ed è correlato alla finalità di rendere consapevole l'alunno dell'inammissibilità di alcune condotte.

Si subordina quindi l'attribuzione della valutazione inferiore ai 6/10 nel secondo quadrimestre

Tabella 19. Valutazione della condotta Scuola Infanzia

SCUOLA DELL'INFANZIA

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Per la valutazione della condotta vengono considerati la frequenza, le competenze di cittadinanza mostrate dall'allievo, l'atteggiamento mostrato nei confronti dei Regolamenti d'Istituto e delle altre norme vigenti:

LIVELLO	INDICATORI	DESCRITTORI
A	Frequenza	Assidua con assenze sporadiche, pochi ritardi e/o uscite anticipate (salvo casi certificati)
	Competenze di cittadinanza	L'allievo ha raggiunto ottime competenze nello sviluppo dell'autonomia e dell'identità, è attivo e consapevole, assume ruoli di primo piano senza tuttavia prevaricare sugli altri, per i quali mostra sensibilità e attenzione. Mostra, inoltre, curiosità nell'approfondire aspetti del proprio Paese e nel conoscere altre culture.
	Regolamenti e norme	L'allievo mostra autocontrollo e senso civico durante tutte le attività, rispetta sempre le regole condivise. Si procura il materiale necessario per le attività didattiche e ne ha cura. Assume comportamenti corretti per la sicurezza.

LIVELLO	INDICATORI	DESCRITTORI
B	Frequenza	Assenze sistematiche e ritardi e/o uscite anticipate (salvo casi certificati).
	Competenze di cittadinanza	L'allievo dimostra di aver raggiunto buoni risultati nello sviluppo dell'autonomia e dell'identità, dimostrando di sapersi relazionare con gli altri in modo positivo anche se non trainante. Ha rispetto per i segni e le produzioni culturali.
	Regolamenti e norme	L'allievo rispetta l'ambiente e il materiale che gli viene fornito per le attività didattiche e per le attività ludiche. Si impegna ad assumere comportamenti corretti per la sicurezza.

LIVELLO	INDICATORI	DESCRITTORI
C	Frequenza	Assenze inferiori al 40%, tali da non consentire la valutazione del comportamento. Numerosi ritardi e/o uscite anticipate (salvo casi certificati)
	Competenze di cittadinanza	L'allievo ha raggiunto una scarsa autonomia personale ed è insicuro. Nei momenti di difficoltà chiede l'aiuto dell'insegnante. Dimostra di essere sensibile e responsabile verso gli altri e verso le diverse espressioni culturali, deve, comunque essere continuamente incoraggiato.
	Regolamenti e norme	L'allievo non sempre rispetta le regole condivise e deve essere sollecitato nel rispetto degli ambienti e delle cose. Ha qualche difficoltà ad assumere comportamenti corretti per la sicurezza

LIVELLO	INDICATORI	DESCRITTORI
D	Frequenza	Assenze superiori al 40%, tali da non consentire la valutazione del comportamento. Numerosi ritardi e/o uscite anticipate (salvo casi certificati)
	Competenze di cittadinanza	L'allievo non ha raggiunto una buona autonomia personale ed è insicuro. Non sempre dimostra di essere sensibile e responsabile verso gli altri e verso se stesso.
	Regolamenti e norme	L'allievo non rispetta le regole condivise e non assume comportamenti corretti per la sicurezza, deve essere continuamente sollecitato nel rispetto degli ambienti e delle cose e delle persone.

Tabella 20. Valutazione della condotta Scuola Primaria

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO
Competenze di Cittadinanza	L'alunno partecipa in modo critico e costruttivo alle varie attività di classe e/o di Istituto anche conseguendo riconoscimenti, lodi ed encomi nelle attività intraprese. <u>Mostra sensibilità</u> e attenzione per i compagni divenendo un elemento esemplare e trainante del gruppo classe.	OTTIMO
Rispetto delle regole	L'alunno mostra autocontrollo e senso civico durante le attività didattiche, svolte anche fuori dell'Istituto ed in orario extracurricolare, compresi i viaggi d'istruzione. Rispetta l'integrità degli spazi, dei luoghi e delle strutture in cui si svolgono attività didattico - educative. <u>Mostra rispetto assoluto delle norme previste in materia di sicurezza.</u>	
Frequenza	Assidua con assenze sporadiche, pochi ritardi e/o uscite anticipate (salvo casi certificati).	

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO
Competenze di Cittadinanza	L'alunno partecipa e si rende disponibile a collaborare con i docenti e i compagni per il raggiungimento degli obiettivi formativi, mostrando senso di appartenenza alla comunità scolastica. <u>Manifesta un impegno costante alle attività del gruppo classe e/o dei gruppi di lavoro nei quali è inserito.</u>	DISTINTO
Rispetto delle regole	L'alunno mostra autocontrollo e senso civico durante le attività didattiche, svolte anche fuori dell'Istituto ed in orario extracurricolare, compresi i viaggi d'istruzione. Rispetta l'integrità delle strutture, degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico - educative. <u>Mostra rispetto adeguato per le norme previste in materia di sicurezza.</u>	
Frequenza	<u>Regolare, pochi ritardi e/o uscite anticipate (salvo casi certificati).</u>	

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO
Competenze di Cittadinanza	L'alunno mostra interesse selettivo e partecipazione attenta, ma non sempre attiva, al dialogo educativo. Partecipa alle attività del gruppo classe e/o dei gruppi di lavoro nei quali è inserito, ma <u>mostra poco interesse.</u>	BUONO
Rispetto delle regole	L'alunno rispetta l'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico - educative. <u>Mostra rispetto sostanziale delle norme previste in materia di sicurezza.</u>	
Frequenza	Ricorrenti assenze e ritardi e/o uscite anticipate (salvo casi certificati).	

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO
Competenze di Cittadinanza	L'alunno mantiene un ruolo gregario all'interno del gruppo classe e i rapporti interpersonali non sono sempre corretti. Partecipa alle proposte didattiche senza <u>offrire contributi</u> personali; in qualche caso, assume un <u>comportamento poco costruttivo.</u>	SUFFICIENTE
Rispetto delle regole	L'alunno rispetta parzialmente l'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico - educative. <u>Infrazioni lievi delle norme previste in materia di sicurezza.</u>	
Frequenza	Sistematici assenze e ritardi e/o uscite anticipate (salvo casi certificati), comunque non superiori al 25%	

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO
Competenze di Cittadinanza	L'alunno mantiene un ruolo scorretto e poco responsabile con i compagni, i docenti e il personale ATA. Frequentemente disturba l'attività didattica, anche al di fuori dell'Istituto.	INSUFFICIENTE
Rispetto delle regole	L'alunno viola più volte i regolamenti d'Istituto e non rispetta l'integrità delle strutture, degli spazi e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico-educative. Infrazioni gravi delle norme previste in materia di sicurezza.	
Frequenza	Assenze superiori al 25%, numerosi e sistematici ritardi e/o uscite anticipate, mancanza di giustificazione dei genitori.	

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO
Competenze di Cittadinanza	Nonostante gli interventi educativi e formativi messi in atto dalle insegnanti, l'alunno mostra rifiuto al dialogo educativo, assumendo un ruolo particolarmente oppositivo a qualsiasi attività didattica. E' responsabile di reati che determinano una reale situazione di pericolo per l'incolumità delle persone ed arreca intenzionalmente danni materiali gravi alle attrezzature scolastiche.	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
Rispetto delle regole	Violazione reiterata dei regolamenti d'Istituto. Infrazioni gravi delle norme di sicurezza e danneggiamento di dispositivi di sicurezza.	
Frequenza	Assenze superiori al 40% ma comunque tali da consentire la valutazione del comportamento. Numerosi e sistematici ritardi e/o uscite anticipate, mancanza e/o falsificazione di giustificazione dei genitori.	

Tabella 21. Valutazione della condotta Scuola Secondaria di I Grado

GIUDIZIO	Indicatori	Descrittori
OTTIMO	Frequenza	Assidua con assenze sporadiche, pochi ritardi e/o uscite anticipate (salvo casi certificati).
	Competenze di Cittadinanza	L'allievo partecipa in modo critico e costruttivo alle varie attività di classe e/o di Istituto anche conseguendo riconoscimenti, lodi ed encomi nelle attività intraprese. Mostrato sensibilità e attenzione per i compagni divenendo un leader positivo, un elemento esemplare e trainante del gruppo classe e/o dei gruppi di lavoro nei quali è inserito.
	Regolamenti e norme	L'allievo mostra autocontrollo e senso civico durante le attività didattiche, svolte anche fuori dell'Istituto ed in orario extracurricolare, compresi i viaggi d'istruzione. Porta regolarmente con sé il badge identificativo. Rispetta l'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico-educative. Mostra rispetto assoluto delle norme previste in materia di sicurezza.
	Sanzioni disciplinari	Nessuna.

GIUDIZIO	Indicatori	Descrittori
DISTINTO	Frequenza	Regolare, pochi ritardi e/o uscite anticipate (salvo casi certificati).
	Competenze di Cittadinanza	L'allievo partecipa e si rende disponibile a collaborare con i docenti e i compagni per il raggiungimento degli obiettivi formativi, mostrando senso di appartenenza alla comunità scolastica. Manifesta un impegno costante alle attività del gruppo classe e/o dei gruppi di lavoro nei quali è inserito e a quelle extra-scolastiche d'Istituto.
	Regolamenti e norme	L'allievo mostra autocontrollo e senso civico durante le attività didattiche, svolte anche fuori dell'Istituto ed in orario extracurricolare, compresi i viaggi d'istruzione. Porta regolarmente con sé il badge identificativo. Rispetta l'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico-educative. Mostra rispetto adeguato delle norme previste in materia di sicurezza.

Sanzioni disciplinari	Qualche annotazione disciplinare sul registro di classe.
----------------------------------	--

GIUDIZIO	Indicatori	Descrittori
BUONO	Frequenza	Ricorrenti assenze e ritardi e/o uscite anticipate (salvo casi certificati).
	Competenze di Cittadinanza	L'allievo mostra interesse selettivo e partecipazione attenta, ma non sempre attiva, al dialogo educativo. Partecipa alle attività del gruppo classe e/o dei gruppi di lavoro nei quali è inserito, ma mostra poco interesse nei confronti di quelle svolte al di fuori dell'Istituto.
	Regolamenti e norme	L'allievo rispetta l'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico-educative. Occasionalmente non porta con sé il badge identificativo. Mostra rispetto sostanziale delle norme previste in materia di sicurezza.
	Sanzioni disciplinari	N° 1 ammonizione scritta sul registro di classe.

GIUDIZIO	Indicatori	Descrittori
SUFFICIENTE	Frequenza	Sistematiche assenze e ritardi e/o uscite anticipate (salvo casi certificati), comunque non superiori al 25%
	Competenze di Cittadinanza	L'allievo mantiene un ruolo gregario all'interno del gruppo classe e i rapporti interpersonali non sono sempre corretti. Partecipa alle proposte didattiche senza offrire contributi personali; in qualche caso, assume un comportamento poco costruttivo.
	Regolamenti e norme	L'allievo rispetta parzialmente l'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico-educative. Infrazioni lievi delle norme previste in materia di sicurezza. Occasionalmente non porta con sé il badge identificativo.
	Sanzioni disciplinari	Almeno due ammonizioni scritte e/o n° 1 provvedimento di sospensione dalle attività didattiche (o provvedimento educativo equivalente) non superiore a 15 giorni.

GIUDIZIO	Indicatori	Descrittori
NON SUFFICIE NTE	Frequenza	Assenze superiori al 25%, numerosi e sistematici ritardi e/o uscite anticipate (salvo casi certificati), ritardi e/o mancanza e/o falsificazione di giustificazione dei genitori
	Competenze di Cittadinanza	L'allievo mantiene un ruolo scorretto e poco responsabile con i compagni, i docenti e il personale ATA. Frequentemente disturba l'attività didattica, anche al di fuori dell'Istituto, svolta pure in orario extracurricolare.
	Regolamenti e norme	L'allievo viola più volte i regolamenti d'Istituto e non ha rispettato l'integrità delle strutture e degli spazi e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico-educative. Infrazioni gravi delle norme previste in materia di sicurezza. Sistematicamente dimentica il proprio badge identificativo.
	Sanzioni disciplinari	Diversi provvedimenti di sospensione dalle attività didattiche (o provvedimenti educativi equivalenti) non superiori a 15 giorni.

	Indicatori	Descrittori
SCARSO	Frequenza	Assenze superiori al 40% ma comunque tali da consentire la valutazione del comportamento. Numerosi e sistematici ritardi e/o uscite anticipate (salvo casi certificati), ritardi e/o mancanza e/o falsificazione di giustificazione dei genitori.
	Competenze di	Nonostante gli interventi educativi e formativi messi in atto dal Consiglio di Classe, l'allievo mostra rifiuto al dialogo educativo, assumendo un ruolo particolarmente oppositivo, tale che il suo comportamento assuma i connotati di pericolo per l'incolumità delle persone ed arreca intenzionalmente danni materiali gravi alle attrezzature scolastiche.
	Regolamenti e Norme	Violazione reiterata dei regolamenti d'Istituto. Infrazioni gravi delle norme di sicurezza e danneggiamento di dispositivi di sicurezza. Provvedimenti di sospensione dalle attività didattiche (o provvedimenti educativi equivalenti) superiori ai 15 giorni.
	Sanzioni	comunità scolastica, l'allievo non mostra apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un significativo miglioramento nel suo percorso di crescita.

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuola Primaria

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della Scuola Secondaria di I Grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto pari a 5/10 in una o più discipline da riportare nel documento di valutazione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all' unanimità. In caso di parità prevale il voto del presidente ossia del dirigente scolastico.

La **non ammissione** è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione e si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registri la seguente condizione:

- assenza o gravi carenze delle abilità di base necessarie per la costruzione di apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica), pur in presenza di documentati interventi di recupero e dell'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rivelati produttivi.

Pertanto, l'alunno non ammesso deve avere un livello di apprendimento al di sotto del Livello **NON PIENAMENTE RAGGIUNTO**.

Scuola Secondaria di I Grado

Prima di ogni valutazione, preliminarmente, occorre validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, che non dovrà superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ previsto dalla normaiva, DPR 22 giugno 2009/122 e C. M. 4 marzo 2011, n. 20, riferito al calendario scolastico dell'istituto. , fatte salve le deroghe previste dal Collegio dei Docenti.

Non si prevede l'ammissione alla classe successiva in presenza di:

- un Livello d'apprendimento **NON PIENAMENTE RAGGIUNTO/NON RAGGIUNTO** in più discipline, pur avendo applicato strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento mediante documentati interventi di recupero e attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rivelati produttivi. Pertanto, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. In caso di parità prevale il voto del presidente ossia del dirigente scolastico.
- un processo formativo in termini di progressi:

- a) nello sviluppo culturale: non ancora conseguiti;
- b) nello sviluppo personale: non ancora conseguiti;
- c) nello sviluppo sociale: non ancora conseguiti.

Per quanto riguarda lo scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, ciascun docente formula al Consiglio di Classe una proposta di voto e quest'ultimo, in qualità di organo collegiale deputato alla valutazione, delibera.

La proposta di non ammissione deve essere formulata dal **Consiglio di Classe nel mese di maggio**, discussa e ratificata durante il Consiglio di Classe riunito per lo scrutinio finale e comunicata per iscritto alla famiglia.

La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiano dato risultati produttivi.

In sede di Consigli di Classe, nell'eventualità di alunni non ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato, i docenti predispongono la **Relazione di non ammissione**, sottoscritta da tutti i componenti del Consiglio.

Punti da sviluppare nella relazione di non ammissione:

- Grado di maturazione non raggiunto (interesse, motivazione, partecipazione, socializzazione, metodo di lavoro);
- Obiettivi minimi non conseguiti nelle discipline portanti;
- Interventi individualizzati predisposti dai docenti con allegate le prove scritte svolte dall'alunno;
- Le comunicazioni alla famiglia.

Le deroghe al monte ore annuale previste dall'istituto, per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, in presenza di elementi di valutazione positivi, riguardano:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Terapie e/o cure programmate e/o ricoveri ospedalieri;
- Donazioni di sangue;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;

Il limite massimo delle ore di assenza nell'anno scolastico va comunicato adeguatamente ai genitori sia della scuola Primaria che della Secondaria di primo grado.

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- Entrate posticipate dopo 15 minuti dall'inizio della 1^a ora di lezione;
- Uscite anticipate;
- Assenze per malattia;
- Assenze per motivi familiari.

Non sono computate come ore di assenza:

- La partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (per es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal consiglio di classe);
- La partecipazione ad attività di orientamento in entrata e in uscita;
- Le entrate posticipate e le uscite anticipate disposte dall'istituzione scolastica per motivi organizzativi.
- le deroghe già previste dal Collegio dei Docenti

La comunicazione alle famiglie:

- degli *esiti delle prove di verifica* avviene nella scuola secondaria con voto numerico espresso in decimi inserito sul registro elettronico;
- della *valutazione degli apprendimenti e del comportamento*, periodica e finale, avviene attraverso il documento di valutazione;
- della *valutazione delle competenze*, rispettivamente alla fine dell'ultimo anno della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria, attraverso i rispettivi modelli nazionali di certificazione, di cui al DM 742/17.

ALUNNI CON DIFFICOLTÀ

- Alunni diversamente abili tenendo presente il loro P.E.I.;
- Alunni con certificazione DSA per i quali il Consiglio di classe ha attuato un PDP in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi;
- Alunni BES per i quali è stato realizzato un PDP;
- Alunni non italofoni di recente immigrazione.

Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento né a standard quantitativi né a standard qualitativi.

Deve essere, inoltre, finalizzata a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza. L'atto di valutazione considera, quindi, soprattutto i processi e non la performance.

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di handicap.

Si individuano differenti modalità di valutazione:

- **Analoga** a quella della classe;
- Relativa ad un **percorso personalizzato**, in cui il 6 corrisponda al raggiungimento degli obiettivi minimi fissati nella programmazione di classe, anche con autonomia parziale.

Tali modalità di valutazione sono rivolte ad alunni con disabilità lieve.

- **Differenziata**, cioè esclusivamente relativa agli obiettivi formativi, ai contenuti e alle strategie previsti nel PEI. Tale tipo di valutazione tiene conto delle varie aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio-affettivo. La programmazione raggiunge, in tal caso, il massimo della flessibilità per cui gli obiettivi vengono opportunamente modulati in itinere se la situazione.

Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'apprendimento (DSA) certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, per lo svolgimento dell'attività didattica, sono adottati gli **strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi** consigliati dagli Specialisti e ritenuti più idonei dal Consiglio di classe.

In particolare, per quanto attiene alle misure dispensative, ci si riferisce a:

- privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare;
- considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.

Per quanto attiene agli strumenti compensativi, si consente agli studenti con DSA di utilizzare le facilitazioni e gli strumenti in uso durante il percorso scolastico, quali, per esempio:

- testi in formato digitale;

- programmi di sintesi vocale;
- altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame;
- tempi più lunghi;
- dividere l'argomento con un titolo scritto più grande e la parola-chiave evidenziata;
- assegnare un punteggio maggiore alla comprensione piuttosto che alla produzione;
- leggere la consegna a voce ed eventualmente spiegarla;
- fare attenzione alla qualità delle fotocopie che devono essere chiare e non contenere una scrittura troppo fitta (aumentare gli spazi e l'interlinea);
- considerare l'impegno;
- fare attenzione alla comunicazione della valutazione.

In sede di Esame Conclusivo del I ciclo gli studenti possono avvalersi di tempi più lunghi di quelli ordinari ed eventuali strumenti compensativi, esclusivamente se tali mezzi sono stati esplicitamente menzionati nel PDP e adoperati dallo stesso nell'apprendimento/insegnamento durante il corso dell'anno scolastico.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento.

Nella valutazione degli alunni stranieri, per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, si terrà conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite.

ESAME DI STATO DEL I CICLO D' ISTRUZIONE

Per quanto concerne l'ammissione all'Esame di Stato, in sede di scrutinio finale vengono valutati il comportamento e gli apprendimenti di ogni alunno mediante voti numerici espressi in decimi attribuiti, con decisione assunta a maggioranza, dal Consiglio di classe. Il giudizio di idoneità è espresso considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "Ammesso" o "Non ammesso". In caso di non ammissione il Consiglio comunica preventivamente la propria decisione alle famiglie.

I voti espressi in decimi assegnati in sede di scrutinio finale per ogni disciplina, il giudizio per il comportamento sono riportati sul documento di valutazione e sul registro generale dei voti.

VOTI	DESCRITTORI
10	Impegno e partecipazione costanti, assidui, regolari. L'ottimo livello di preparazione in tutti i settori disciplinari comprende contenuti e conoscenze coordinati, organici e ampliati e denota capacità molto elevate di elaborazione personale. Ottimo il grado di maturazione e notevole la capacità di interagire con compagni e docenti.
9	Impegno e partecipazione costanti, regolari. Il livello di preparazione in tutti i settori disciplinari comprende contenuti e conoscenze completi, approfonditi e organici e denota capacità elevate di elaborazione personale. Evidente ed apprezzabile grado di maturazione ed elevate capacità di interagire con compagni e docenti.
8	Impegno e partecipazione costanti, regolari. Il livello di preparazione comprende contenuti e conoscenze completi e denota buone capacità di elaborazione personale. In alcuni ambiti disciplinari si evidenzia particolare interesse espresso con competenza e abilità. Buono il grado di maturazione personale e buona la capacità di relazione con compagni e docenti.
7	Impegno e partecipazione abbastanza regolari. Il livello di preparazione comprende contenuti e conoscenze abbastanza approfonditi, consoni agli obiettivi prefissati. Dimostra competenze che sa utilizzare in situazioni semplici in quasi tutti gli ambiti disciplinari. Positivo il grado di maturazione personale.

6

Impegno e partecipazione risultano complessivamente accettabili. Il livello di preparazione comprende contenuti essenziali. In compiti e prestazioni semplici, consoni alle potenzialità espressa nel corso degli studi, dimostra positive competenze in molti ambiti disciplinari. Il grado di maturazione personale risulta adeguato all'età.

Criteri per essere ammessi all'esame conclusivo del I ciclo:

- 1) frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato;
- 2) partecipazione alle prove standardizzate di italiano, matematica e lingua inglese;
- 3) 6/10 in tutte le discipline: in caso di insufficienza in una o più discipline il consiglio di classe può comunque, a maggioranza, deliberare l'ammissione all'esame.

All'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo concorrono:

1. gli esiti delle prove scritte;
2. l'esito della prova orale;
3. il voto di ammissione che considera il percorso scolastico compiuto dall'alunno nei tre anni della scuola secondaria di primo grado.

Il voto finale è costituito dalla media arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra il voto di ammissione e la media dei voti ottenuti nelle singole prove. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno 6/10.

"A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della Commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità". La lode viene assegnata dalla commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità se il candidato consegue la media del 10 considerando il percorso svolto negli anni precedenti e le prove d'esame.

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

Le tre prove scritte saranno finalizzate a verificare il possesso dei requisiti di seguito elencati:

ITALIANO

1. Rispetto della traccia e della tipologia testuale;
2. Rispetto del registro linguistico;
3. Coerenza nel pensiero-contenuto;
4. Ampiezza e profondità;
5. Ordine logico
6. Equilibrio tra le parti;
7. Testo corretto (frasi incomplete, periodi sospesi, errori nei tempi e/o nei modi dei verbi, nella concordanza, nell'uso dei modi dei verbi, nella concordanza, nell'uso dei pronomi, nell'uso dei connettivi).
8. Errori di ortografia;
9. Punteggiatura.

MATEMATICA

1. Conoscenza regole, proprietà, concetti;
2. Applicazione di procedimenti di calcolo, proprietà, formule;
3. Capacità di risolvere problemi, con l'individuazione di dati, richieste e strategie risolutive.

LINGUE STRANIERE

1. Capacità di comprendere un testo;
2. Capacità di produrre un testo completo, coerente e pertinente;
3. Capacità di usare funzioni, strutture e lessico in modo corretto.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Durante il colloquio orale con gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento e/o una preparazione lacunosa, si partirà dall'esperienza personale e concreta, proponendo collegamenti semplici.

Agli alunni più preparati si offrirà l'opportunità di dimostrare non solo le conoscenze, ma anche di rielaborare personalmente i contenuti, di saper operare collegamenti e riferimenti tra le varie discipline con l'uso di linguaggi specifici.

Nella valutazione del colloquio d'esame si terrà conto di:

1. capacità di dialogo; conoscenza dei contenuti;
2. ordine di esposizione;
3. capacità di collegamento tra i temi trattati;
4. capacità di utilizzare un lessico appropriato e i linguaggi specifici;
5. capacità di rielaborazione e di valutazione personali;
6. capacità di affrontare una prova in modo sicuro, contenendo l'emotività.

CESRTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate ancora in relazione alle competenze chiave di cittadinanza riportate nella **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2006**, sul modello emanato dal MIUR, di cui al DM 742/17. Il documento di certificazione delle competenze, corredato dei dati riferiti alle prove standardizzate in italiano, matematica e lingua inglese inviate da INVALSI, viene consegnato ai genitori degli alunni insieme con il Documento di valutazione della classe V e al Diploma di Licenza di Scuola Secondaria di I Grado.

Il modello nazionale per gli alunni con disabilità certificata viene compilato per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato (PEI).

Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011,

non viene compilata la relativa sezione.

Gli alunni con disabilità che non si presentano all'esami conclusivo del I ciclo verranno comunque licenziati con la consegna di un Attestato di Credito Formativo.

Sommario

EFFICACIA DEI CRITERI E LORO VALIDITÀ E DURATA.....	2
INTRODUZIONE	3
RIFERIMENTI NORMATIVI	4
LA VALUTAZIONE: FUNZIONI E FINALITÀ.....	5
VALUTAZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA	5
Tabella 1. Questionario d'indagine conoscitiva in ingresso alla Scuola dell'Infanzia	6
Schede di Valutazione in ingresso, <i>in itinere</i> , conclusive Scuola Infanzia	9
Schede di Valutazione in ingresso, <i>in itinere</i> , conclusive Scuola Infanzia	15
Schede di Valutazione in ingresso, <i>in itinere</i> , conclusive Scuola Infanzia	22
VALUTAZIONE E VERIFICA.....	31
LE PROVE DI VERIFICA.....	32
IL MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI.....	33
Tabella 2. Rubrica olistica per la valutazione delle competenze Scuola Infanzia	33
Tabella 3. Rubrica di valutazione delle competenze Scuola Primaria	34
Tabella 4. Rubrica olistica per la valutazione delle competenze Scuola Primaria e Secondaria di I Grado	36
Tabella 5. Valutazione del prodotto della prova autentica Scuola Infanzia	37
Tabella 6. Valutazione del prodotto della prova autentica Scuola Primaria	39
Tabella 7. Valutazione del prodotto della prova autentica Scuola Secondaria di I Grado.....	40
Tabella 9. Valutazione dello studente nel processo di realizzazione del prodotto della prova autentica Scuola Secondaria di I Grado.....	45
Tabella 10. Rubrica di valutazione relativa all' autovalutazione dello studente Scuola Primaria	48
Tabella 11. Rubrica di valutazione relativa all' autovalutazione dello studente Scuola Secondaria di I Grado	50
INVALSI	52
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (CONOSCENZE E ABILITÀ)	53
Tabella 12. Rubrica di valutazione degli apprendimenti (Conoscenze e abilità) Scuola dell'Infanzia	53
Tabella 13. Rubrica di valutazione degli apprendimenti (Conoscenze e abilità) Scuola Primaria	54
Tabella 14. Rubrica di valutazione degli apprendimenti (Conoscenze e abilità) Scuola Secondaria di I Grado	55
Tabella 15. Griglia di valutazione delle prove oggettive Scuola Secondaria di I Grado	56

Tabella 16. Griglia di valutazione delle prove oggettive di matematica Scuola Sec. I Grado	58
Tabella 17. Griglia di valutazione di un elaborato di italiano (tema) Classi 1 ^a 2 ^a 3 ^a Scuola Secondaria di I Grado	59
Tabella 18. Griglia di valutazione di un elaborato di lingua straniera (Inglese o Francese) Classi 1 ^a 2 ^a 3 ^a Scuola Secondaria di I Grado	60
VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA	60
Tabella 19. Valutazione della condotta Scuola Infanzia	62
Tabella 20. Valutazione della condotta Scuola Primaria	63
Tabella 21. Valutazione della condotta Scuola Secondaria di I Grado	65
CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	68
Scuola Primaria	68
ALUNNI CON DIFFICOLTÀ.....	71
ESAME DI STATO DEL I CICLO D' ISTRUZIONE	73
CRITERI DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE.....	74
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE.....	75
CESRTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	75

4.